



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 3 al 9 ottobre 2023

Torino, 12 ottobre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
8	Auto Tecnica	01/10/2023	<i>(1983-2023) ANFIA-Aftermarket compie quarant'anni</i>	2
40/41	Vie & Trasporti	01/10/2023	<i>Staranno bene (T.Altieri)</i>	3
19	Il Sole 24 Ore	03/10/2023	<i>Auto, continua il trend di crescita: a settembre vendite su del 22% (F.Greco)</i>	5
16	Il Centro	03/10/2023	<i>Cresce il mercato auto E Stellantis mette il turbo (A.Angotti)</i>	6
	co2motori.blogspot.it	03/10/2023	<i>Mercato Auto settembre 2023: +22,8%, ma le elettriche continuano a non piacere</i>	7
	Finanza.com	03/10/2023	<i>Auto: mercato in crescita a settembre. Stellantis mette il turbo</i>	9
	Ilgazzettino.it	03/10/2023	<i>Anfia, prioritaria piano automotive e rivedere incentivi. Federauto, schema incentivi sia piu' aderenti</i>	13
	Ilgazzettino.it	03/10/2023	<i>Auto piu' vendute, la classifica: boom di immatricolazioni a settembre, in testa la Panda</i>	14
	It.bfn.today	03/10/2023	<i>Auto piu' vendute, la classifica: boom di immatricolazioni a settembre ...</i>	17
	Motori.ilmessaggero.it	03/10/2023	<i>Anfia, prioritaria piano automotive e rivedere incentivi. Federauto, schema incentivi sia piu' aderenti</i>	18
	Polimerica.it	03/10/2023	<i>Bene l'auto anche a settembre</i>	20
	Assinews.it	03/10/2023	<i>Il mercato dei ricambi automotive segna un rialzo del fatturato dell'11% nel I semestre 2023</i>	21
	Renewablematter.eu	03/10/2023	<i>Autobus elettrici, come procede la decarbonizzazione del trasporto pubblico?</i>	22
	Rivistalogisticaetrasporti.it	03/10/2023	<i>Autocarri e autobus in crescita nei mesi estivi, veicoli trainati in flessione</i>	26
	Wallstreetitalia.com	03/10/2023	<i>A settembre si riprende il mercato dell'auto. Il trend marchio per marchio</i>	29
	Publiteconline.it	03/10/2023	<i>Di nuovo on the road: torna in Italia l'OMRON Flexible Manufacturing Roadshow</i>	34
	PneusNews.it	03/10/2023	<i>Al via la 9° edizione di GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento con 430 espositori</i>	36
35	Tuttosport	04/10/2023	<i>Vendite, nuova crescita: +22,78%</i>	39
4	Cronache Lucane	04/10/2023	<i>Finalmente Stellantis ha fatto chiarezza su tutta la missione produttiva</i>	40
1+10	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	04/10/2023	<i>Melfi, Stellantis ingrana la quinta</i>	41
I+II/3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	04/10/2023	<i>Stellantis "accende" cinque nuove auto. A Melfi anche brand francesi e tedeschi</i>	43
	Inforicambi.it	04/10/2023	<i>Mercato auto Italia: crolla la richieste di auto a metano</i>	46
	Guidallasicurezza.it	04/10/2023	<i>Veicoli commerciali e camion in Europa, un primo semestre 2023 in crescita</i>	48
	PneusNews.it	04/10/2023	<i>Trasporto ferroviario, logistica e sistema portuale si danno appuntamento al GIS 2023</i>	50



(1983-2023) ANFIA-AFTERMARKET COMPIE QUARANT'ANNI

IL 26 SETTEMBRE SCORSO, PRESSO L'AUDITORIUM DEL GRATTACIELO SAN PAOLO A TORINO, ANFIA ha celebrato il quarantennale dalla creazione della sezione aftermarket con una cerimonia a cui hanno partecipato un gran numero di aziende associate e numerosi ospiti che hanno aiutato a ripercorrere il cammino di questa importante sezione dell'Associazione, alla quale fanno riferimento le aziende produttrici di componentistica dedicata al mercato del ricambio. ANFIA basa la sua operatività e vanta elevate competenze specifiche nei vari settori grazie al contributo volontario di persone che con spirito associativistico dedicano un po' del loro tempo alle varie funzioni. E' il caso di **Massimo Pellegrino**, coordinatore di ANFIA-Aftermarket, che professionalmente fa parte di ZF Group.

Ed è stato proprio Pellegrino che ha salutato la folta platea anche a nome dell'intero comitato di coordinamento attualmente in carica di cui fanno parte Riccardo Buttafarro, Roberto Locatelli, Marcello Maffei, Davide Sasseti, Alessio Sitran e Paolo Vasone. Riportiamo una sintesi del suo interessante intervento, mirato a fornire un quadro del settore. "Questa è una giornata importante, perché ANFIA-Aftermarket compie i suoi primi 40 anni. 40 anni assolutamente intensi per l'intero settore. Il settore IAM, nel corso degli anni, ha superato brillantemente alcuni momenti critici che avrebbero potuto intaccare pesantemente l'intero mercato indipendente, grazie alle competenze della filiera e ad un grande spirito di resilienza. Giusto alcuni esempi tra i più significativi che hanno toccato il nostro settore.

Il primo è l'avvio della politica di incentivazione alla rottamazione. Il mercato italiano dell'automobile ha sperimentato da tempo, in fasi e forme diverse, gli incentivi alla rottamazione delle auto più vecchie ed inquinanti con l'acquisto di vetture nuove. La campagna incentivi che ha toccato di più il parco circolante è stata evidentemente la prima, quella del 1997/1998, con una rottamazione di oltre 3 milioni di veicoli.

La seconda riguarda il periodo Covid-19, unito allo shortage di materie prime e componenti (chip) che hanno obbligato a una più attenta gestione degli stock. E poi le previsioni di uno spostamento della riparazione dal canale IAM al canale OES. Alcuni analisti, certamente bravi in statistica, ma forse lontani dal mercato reale, prevedevano uno spostamento della riparazione verso le reti autorizzate, cosa che non è assolutamente accaduta,

grazie alla resilienza, ma soprattutto grazie alla professionalità del nostro comparto aftermarket; oggi stimiamo, a livello di fatturato, una quota di mercato intorno al 70% per il canale dell'aftermarket indipendente, e, di conseguenza, circa il 30% ad appannaggio del canale OES. Per ultimo uno sguardo al presente ed il prossimo futuro ponendo però la massima attenzione al fatto che alla riconosciuta bravura e competenza del comparto italiano, fa eco un mercato della distribuzione e della riparazione in continua evoluzione, con conseguenti rischi ed opportunità. Tra queste, cito in modo sintetico quattro punti sui quali è necessario ragionare e sui quali noi di ANFIA-Aftermarket siamo attenti e ben lieti di dare adeguato supporto alle aziende.

- costante crescita del parco circolante gestito dalle società di noleggio a breve e lungo termine;
- le nuove tecnologie in vettura legate al 'mondo ADAS';
- nuovi intermediari legati al mondo delle assicurazioni e all'e-commerce;
- una crescente interazione tra la distribuzione dei ricambi IAM ed OES attraverso nuovi modelli di business definiti dalle case auto;
- E ovviamente la progressiva elettrificazione del parco circolante. Dunque non dobbiamo temere il cambiamento; occorrono però scelte ponderate nell'interesse di tutta la Filiera per garantire la circolazione su strada di mezzi:

- ben mantenuti
- al giusto prezzo, per assicurare a tutti la mobilità necessaria
- ma soprattutto sicuri!".



Survey

di Tiziana Altieri

Cresce, nel primo semestre 2023, il fatturato totale del mercato aftermarket truck rispetto ai quattro anni precedenti: +8 sia rispetto al 2022, sia rispetto al 2021, +55 rispetto al 2020, anno ovviamente condizionato dalla pandemia, e +13 per cento rispetto al 2019. Emerge dal Barometro Aftermarket Truck, un'iniziativa della sezione Aftermarket di Anfia realizzata in collaborazione con ASAP Service Management Forum, community per la ricerca, la formazione, il networking e il trasferimento di soluzioni nell'ambito del sistema prodotto-servizio, che ha preso il via nel 2019.

Lo studio si basa su una valutazione del fatturato delle aziende aderenti all'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Nello specifico, i codici per svolgere le analisi sono stati categorizzati in 8 famiglie di prodotto, a loro volta aggregate in tre macro-famiglie: Motore & Trasmissione (include Trasmissione e Componenti Motore), Sopra-telaio (Componenti di carrozzeria e Abitacolo,

Componenti elettrici ed elettronici e Materiali di consumo) e Sotto-telaio (Componenti undercar, Impianto frenante, Sterzo e sospensioni). Per ogni famiglia sono state coinvolte almeno tre aziende e la quota di fatturato della leader di mercato è inferiore al 50 per cento.

Il confronto col passato

Nel primo semestre 2023 l'andamento del fatturato mensile aggregato per la macro-famiglia Motore&Trasmissione è stato altalenante. Lo stesso comportamento, seppure meno repentino, è stato rilevato anche per la macro-famiglia Sotto-telaio. Per quanto concerne la macro-famiglia Sopra-telaio, il primo trimestre è stato, invece, caratterizzato da una costante crescita, a cui ha fatto seguito un andamento meno costante nel secondo trimestre.

Con riferimento alle variazioni percentuali del fatturato cumulato delle macro-famiglie rispetto agli anni precedenti, la macro-famiglia Motore&Trasmissione ha registrato un incremento del 7 per cento rispetto al 2022, del 13 rispetto al 2021 e del 69 rispetto al 2020 quan-

Barometro Aftermarket Truck

Staranno **bene**

Fatturati in crescendo nei primi sei mesi dell'anno per le aziende dell'aftermarket truck aderenti ad Anfia. Segno positivo per tutte le famiglie di prodotto. Più lavoro nelle officine o prezzi in salita?



do l'emergenza sanitaria causata dal Covid ha limitato anche le attività di officina. Pure la macro-famiglia Sotto-telaio ha evidenziato una variazione percentuale del fatturato cumulato positiva rispetto ai tre anni precedenti, +11 per cento sul 2022, +8 sul 2021 e +60 sul 2020. Infine, la macro-famiglia Sopra-telaio ha registrato, da gennaio a giugno 2023, una variazione percentuale del fatturato cumulato positiva sia rispetto al 2022, sia rispetto al 2020 (sempre +6 per cento), ma negativa con riferimento al 2021 (-13 per cento).

"Complessivamente, i dati del primo semestre 2023 elaborati dal Barometro Aftermarket Truck - ha commentato Alessio Sitran, responsabile Area Truck & Bus di **Anfia-Aftermarket** - danno prova ulteriore del percorso di ripresa e di crescita che era visibile già fine 2022. Ciò che soddisfa è non solo che tutte le macro-famiglie siano in terreno positivo, ma, soprattutto, la crescita del comparto Sopra-telaio, che, al 31 dicembre 2022, aveva chiuso l'anno con un -3 per cento. Segno, questo, di un mercato che ha ripreso fiducia e che si allinea anche ai valori di crescita

registrati sul fronte delle nuove immatricolazioni. È sempre opportuno ricordare che, all'interno di questo contesto, anche il comparto dell'aftermarket dei veicoli industriali intercetta i macro-trend di innovazione e di cambiamento che interessano il settore automotive in generale. Digitalizzazione, connettività, scenari di piattaforma, nuove sfide poste dalla transizione energetica e dalle novità normative del Pacchetto Mobilità - non ultima, l'entrata in vigore, dal 21 agosto 2023, della nuova versione di tachigrafi intelligenti: sono queste le variabili più significative che, anche in un'ottica di filiera, caratterizzano l'attuale evoluzione del settore dell'autotrasporto".

Il Barometro non fa, però, alcun cenno a un aspetto che ha certamente influenzato i risultati del 2022, e quelli del primo semestre 2023, ossia il forte aumento dei listini che la quasi totalità delle aziende del comparto ha applicato per combattere il caro-energia e il caro materie prime. Aumenti che hanno avuto ovviamente ricadute sui fatturati pur non portando sempre un incremento dei margini.

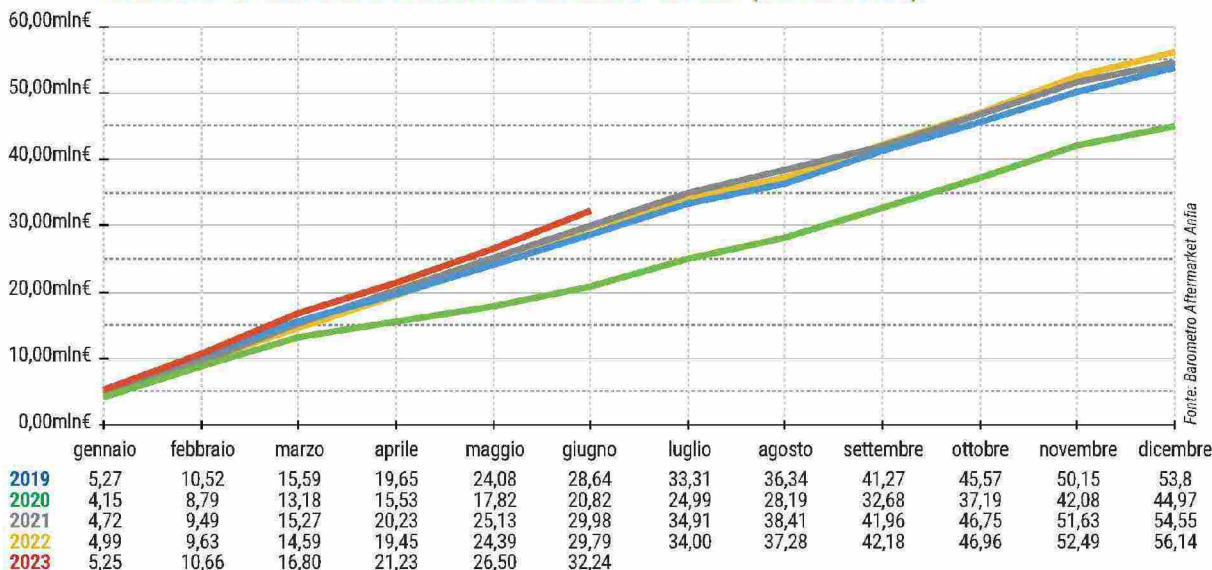
Tabella 1. Variazione percentuale del fatturato per famiglie di prodotto (1 semestre)

Macro-famiglie Prodotto	Var% fatturato 2023/2022	Var% fatturato 2023/2021	Var% fatturato 2023/2020
Motore&Trasmissione	7%	13%	69%
Sopra Telaio	6%	-13%	6%
Sotto-Telaio	11%	8%	60%
Mercato Totale	8%	8%	55%

Fonte: Barometro Aftermarket Anfia

Crescono complessivamente nel primo semestre 2023 i fatturati delle aziende dell'aftermarket truck aderenti ad **Anfia** come dimostra la tabella a fianco. Bisogna però tenere conto dell'importante aumento subito dai listini.

Andamento del fatturato del mercato totale su base mensile (milioni di euro)



Fonte: Barometro Aftermarket Anfia

IMMATRICOLAZIONI

Auto, continua il trend di crescita: a settembre vendite su del 22%

Continua la fase di recupero dei volumi sul mercato dell'auto in Italia, con le immatricolazioni cresciute a settembre del 22,8%. Da inizio anno sono state un milione e 176.882 le autovetture immesse sul mercato, in crescita del 20,6% sul 2022 ma ancora sotto di oltre 300mila unità rispetto allo stesso periodo del 2019, come fa notare l'Unrae (produttori esteri). Se l'ultimo trimestre dell'anno confermerà il trend di crescita dei mesi passati, si supererà quota un milione e mezzo di immatricolazioni nel 2023. «Un livello decisamente lontano dai 2 milioni di immatricolazioni che sarebbero necessarie per contenere l'invecchiamento del parco circolante» evidenzia Gian Primo Quagliano a capo del Centro Studi Promotor. In Italia tra l'altro, complice il calo delle rottamazioni, cresce la quantità di auto in circolazione e anche l'età media, tra le più alte d'Europa. Questo dato, affiancato alla quota dei modelli "ricaricabili" – full electric e plug-in – che scende al 7,6%, evidenzia l'anomalia del mercato italiano che fatica a imboccare la strada della transizione elettrica e si allontana dai principali mercati europei – Germania e Francia in primis – dove il full electric pesa, rispettivamente, il 18,6% e il 15,4%. «Le priorità per l'Italia riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis – ribadisce Roberto Vavassori presidente dell'Anfia – e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green». A condizionare in positivo, comunque, i volumi del mercato italiano è stato il progressivo alleggerimento delle tensioni legate alla mancanza di componenti elettroniche, che ha caratterizzato l'industria dell'auto nell'ultimo biennio, e il recupero nella velocità di consegna di modelli già ordinati. Da segnalare poi il peso delle autoimmatricolazioni di auto nuove, in capo ai concessionari, da destinare al mercato dell'usato con chilometri zero. Nel mese di settembre sono state 17.200, 99.286 da gennaio. I principali gruppi automobilistici crescono intorno al 20% nel mese, con il brand Jeep che raddoppia i volumi, Peugeot che cresce del 60% e BMW che vede aumentare di un terzo i volumi rispetto a settembre 2022 e compensa il calo di Mini. Continua in Italia la marcia dei cinesi di MG mentre registrano un mese negativo Tesla (-25%) e Dr (-37%).

Cresce di pari passo anche il mercato delle due ruote che segna a settembre un risultato in positivo del 20,8%, soprattutto grazie alle vendite di scooter. In questo contesto positivo, il settore delle due ruote ha esaurito con un trimestre di anticipo gli incentivi per l'elettrico. Confindustria ANCMA, a cui fanno capo le imprese del comparto, chiede al Governo di "sbloccare" i 5,6 milioni di risorse inutilizzate nel 2022 per sostenere la transizione del comparto.

— **Filomena Greco**



I DATI

Cresce il mercato auto E Stellantis mette il turbo

di Amalia Angotti
TORINO

Il mercato italiano dell'auto cresce ancora. Nel mese di settembre - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state immatricolate 136.283 auto, il 22,78% in più dello stesso mese del 2022. Da inizio anno complessivamente sono state vendute 1.176.882 vetture, con una crescita del 20,57% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma in calo del 19,8% rispetto al 2019.

Il gruppo Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia

secondo le elaborazioni di Dataforce - 44.406 auto, il 24,8% in più dello stesso mese del 2022, un aumento maggiore di quello registrato dal mercato (+22,78%). La quota di mercato sale dal 32 al 32,5%.

Tra i brand Jeep raddoppia i volumi nel mese e porta la quota di mercato vicino al 5%. Il Centro Studi Promotor, presieduto da Gian Primo Quagliano, attribuisce la crescita del mercato «in misura non trascurabile alle autoimmatricolazioni, cioè alle immatricolazioni ai concessionari di auto nuove da destinare al mercato dell'usato con chilometri zero»: a settembre sono

state 17.200, da gennaio 99.286. Quagliano spiega che «in Italia abbiamo sempre più auto e sempre più vecchie».

Per il presidente dell'Unrae, Michele Crisci, «diventa sempre più urgente un piano puntuale e chiaro del governo per determinare il percorso che l'Italia intende seguire nell'ottica della transizione green, rivedendo l'attuale sistema di incentivi per renderli più fruibili, maggiormente indirizzati ai target europei, utili a un accelerato rinnovo del parco, destinati a tutte le imprese, rivedendo le regole e recuperando i residui del 2022 e quelli ormai quasi consolidati del 2023».

«Le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green» spiega il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori.

Le auto elettrificate tornano a scendere, dopo il buon risultato di agosto, e perdono quota mercato: le bev (auto elettriche pure) si fermano al 3,6% delle immatricolazioni e le plug-in al 4%, portando al 7,6% la quota complessiva dei modelli «ricaricabili».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

co2motori - Un'idea di Ferdinando Sarno

consumare poco inquinare meno - LifeStyle

[Home page](#)

[Le Prove](#)

[In arrivo](#)

[Mercato e dintorni](#)

[Lo Sapete che?](#)

martedì 3 ottobre 2023

Mercato Auto settembre 2023: +22,8%, ma le elettriche continuano a non piacere



A settembre 2023, il mercato italiano dell'auto ha totalizzato 136.283 immatricolazioni (+22,8%) contro le 110.998 unità registrate a settembre 2022. Nel periodo gennaio-settembre 2023 i volumi complessivi si attestano a 1.176.882 unità, con una crescita del 20,6% rispetto a gennaio-settembre 2022.



“Dopo il rallentamento della crescita nei mesi estivi, a settembre il mercato auto italiano torna a registrare un rialzo significativo (+22,8%) – afferma **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**. I primi nove mesi dell'anno chiudono con poco meno di 1,2 milioni di unità immatricolate (+20,6% su gennaio-settembre 2022), ancora distanti dai volumi pre- pandemia (-19,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019). Con l'ingresso, oggi, nel quarto trimestre dell'anno, **ANFIA** stima che, nell'intero 2023, il mercato possa raggiungere 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022).

In questo scenario, tengo a ribadire l'importanza dell'accordo su Euro 7 raggiunto lo scorso 25 settembre dal Consiglio europeo Competitività, che ha accettato molte delle osservazioni tecniche e strategiche sostenute da **ANFIA** fin dall'inizio dell'iter – dalle date di entrata in vigore e dalla scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri, a quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti. Il percorso è comunque ancora lungo e complesso e nelle prossime settimane sarà l'Europarlamento a doversi esprimere sul testo così revisionato.

Guardando più strettamente al nostro Paese, le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green”.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le **autovetture a benzina** vedono il mercato di settembre in aumento del 31,8%, con quota di mercato al 29,7%, mentre le **diesel** calano del 2,5%, con quota al 15,2%. Nei primi nove mesi del 2023, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 22,8% e quelle delle auto diesel dell'11,4%, rispettivamente con quote di mercato del 28,5% e del 18,4%.

Le auto ad **alimentazione alternativa** rappresentano, nel solo mese di settembre, il 55,2% del mercato, con volumi in crescita del 26,9% rispetto a quelli di settembre 2022. Nel cumulato, crescono del 22,8%, con una quota del 53,1%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato di settembre e il 44,1% del cumulato, in aumento del 31,2% nel mese e del 25,1% nei nove mesi.

Nel dettaglio, le **ibride** non ricaricabili incrementano del 36,3% nel mese, con una quota del 39,4%; nel cumulato crescono del 27,4%, con una quota del 35,7%.

Le immatricolazioni di **autovetture ricaricabili** aumentano del 10,2% a settembre e rappresentano il 7,6% del mercato del mese (a settembre 2022 la quota era dell'8,5%); nel cumulato crescono del 16,2% e hanno

Nissan Juke 1.5 dCi Tekna (prova su strada)



Nissan Juke è una delle poche vetture che negli ultimi anni si è particolarmente distinta per originalità.

Nuova Volvo V60: non è la solita wagon (prova su strada)



Non ha nulla da invidiare alle tedesche: ottima accessibilità, posizione di guida ideale, forse non sportivissima ma comodissima sì; spazio a volontà, vani porta-oggetti ben distribuiti e ottima versatilità, alla cui base metterei il sistema di seduta intelligente.

DS4: è la più tedesca fra le francesi (prova su strada)



Se lo scopo era quello di creare un brand premium con tutte le carte (leggi: modelli) in regola per mettersi in competizione con le tre case tedesche, beh... direi che (quasi) ci siamo. E' questa la mia sensazione dopo aver guidato per qualche settimana la nuova DS 4, che definisco "la più tedesca delle francesi".

Si scrive S-Cross... si legge SUV

una quota dell'8,4% (in calo di 0,3 punti percentuali rispetto ai nove mesi del 2022).

Le **auto elettriche** hanno una quota del 3,6% nel mese e del 3,9% nel cumulato; le vendite diminuiscono del 2,2% a settembre, mentre aumentano del 27,8% nel cumulato. Le **ibride plug-in** crescono del 24,4% a settembre e mantengono una variazione positiva nel cumulato (+7,9% nei nove mesi), rappresentando il 4% delle immatricolazioni del singolo mese e il 4,5% del totale da inizio anno.

Infine, le **autovetture a gas** sono l'8,1% dell'immatricolato di settembre, quasi interamente composto da **autovetture Gpl** (+12,4% nel mese). Un marginale 0,1% è da ascrivere alle autovetture a metano, che, nel mese, diminuiscono dell'84,2%. Nel cumulato, le auto alimentate a **metano** calano dell'85,9% e le **GPL** crescono del 23,7%; insieme, da inizio anno, le due alimentazioni costituiscono il 9% circa del mercato (di cui solo lo 0,1% è a metano).

Le più vendute. Nei nove mesi, **Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride** occupano, rispettivamente, la prima, seconda e quarta posizione tra le autovetture mild/full hybrid. Tra le PHEV, **Jeep Compass** è il modello più venduto, mentre **Jeep Renegade** è al quarto posto e **Alfa Romeo Tonale** al settimo. Tra le elettriche, **Fiat 500 risulta il terzo modello più venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, mentre Peugeot 208** occupa la settima posizione.

In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di settembre le autovetture utilitarie e rappresentano il 35% del mercato, con volumi in aumento del 19% rispetto a quelli di settembre 2022.

Le auto dei segmenti medi hanno una quota del 10,4% a settembre, con un mercato in crescita del 10,3% rispetto al nono mese del 2022.

I **SUV** hanno una quota di mercato pari al 52,7%, in aumento del 29,9%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 9,2% del mercato del mese (+58% rispetto a settembre 2022), i SUV compatti il 29,5% (+20,7%), i SUV medi il 9,1%, (+34,8%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 5% del totale (+37,5%). Il 23,5% dei SUV venduti nel mese di settembre è di un brand del Gruppo Stellantis.

Da inizio 2023, utilitarie e **super utilitarie** hanno una quota del 31,9% (+6,1% rispetto ai primi nove mesi del 2022). Il modello più venduto della categoria rimane **Fiat Panda**. Del gruppo Stellantis sono in top ten anche **Fiat 500**, al secondo posto, e **Lancia Ypsilon**, al quarto. Seguono, rispettivamente al quinto e settimo posto, **Citroen C3** e **Peugeot 208** e, infine, **Opel Corsa** al nono.

Le autovetture medie (segmenti C, D ed E) hanno una quota dell'11,4% (+36%). Nella top ten del mese di settembre, a rappresentare il gruppo Stellantis troviamo **Fiat Tipo** al terzo posto.

I SUV, in crescita del 29%, detengono una quota del 54,4% nel cumulato. Da sottolineare l'ottima performance di **Jeep Avenger**, che è terza nella top ten dei SUV piccoli con le quasi 14.000 unità immatricolate da aprile 2023 ad oggi (è seconda anche nella top ten mensile della sua categoria, dopo **Yaris Cross**).

Ottime anche le prestazioni di **Evo 3** tra i SUV piccoli, al decimo posto nel mese e al nono nel cumulato, e di **DR 3.0**, nona della sua categoria per immatricolazioni nel solo mese di settembre e decima nel cumulato. Sempre più marginale la quota di **Monovolumi e Multispazio** (1,2% nel cumulato, in calo del 16,3%).

Pubblicato da Ferdinando Sarno alle 08:24



Nessun commento:

Posta un commento



Il listino della nuova Suzuki S-Cross parte da 18.990 euro (chiavi in mano) e fino al 30 settembre, la versione 1.0 Boosterjet Easy è proposta al prezzo di lancio di 15.190 euro.

Post più popolari



Kia lancia in Europa la tecnologia Plug & Charge per le ricariche veloci

Kia è pronta a introdurre in Europa "Plug &

Charge", l'innovativa tecnologia che permette ricariche più facili, sicure e sempre più rapi...



Opel & Warner Music Italy lanciano il contest "Opel Corsa Sound Studio"

Gran bella idea dedicata agli amanti della musica e a chi, di musica, vive. Si chiama Opel Corsa Sound Studio ed è il contest guidato da Mr...



Porsche Italia punta sull'Online Car Sales

Finalmente anche i clienti Porsche italiani potranno configurare e pre-ordinare direttamente online l'auto dei propri sogni. Questa nu...



Volkswagen, auto elettriche e ricarica: ecco che cosa ci attende nel prossimo futuro

Qual è il futuro della ricarica per le auto elettriche? Martin Roemheld, Responsabile dello Sviluppo e degli Investimenti di Elli, azienda e...



Autostrade per l'Italia, Free To X e SEA: anche a Malpensa le colonnine di ricarica Ultrafast

La sinergia tra Free To X società del Gruppo Autostrade per l'Italia, e SEA, società di gestione degli scali di Milano Linate e Malpensa, ha...



Una BMW X4 ibrida trasformata a GPL? Si può. Si può!

E' stata una delle auto più curiose viste al 1° Roma Eco Race, l'ecorally di regolarità per veicoli alimentati con carburanti e propulsion...



Volkswagen prepara i suoi stabilimenti per il futuro

Volkswagen accelera destinazione e prepara la

Q cerca...



Forum  

Quotazioni 

Notizie 

Finanza Personale 

WSI in edicola

Blog

EtfNews

Certificate Journal

 | FINANZA | AUTO: MERCATO IN CRESCITA A SETTEMBRE. STELLANTIS METTE I...

Auto: mercato in crescita a settembre. Stellantis mette il turbo



Advertising



di Pierpaolo Molinengo

3 Ottobre 2023 15:13

Continua a crescere il mercato dell'auto. Secondo i dati resi noti dal **Ministero dei Trasporti**, nel corso del mese di settembre sono state immatricolate 136.283 vetture: il 22,8% in più rispetto allo stesso mese del 2022. Complessivamente, da inizio anno **sono state vendute 1.176.882 vetture**: il mercato ha registrato una crescita del 20,57% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I numeri, però, sono in calo rispetto al 2019: è stato registrato un calo del 19,8%.

Stellantis, in questo contesto, cresce. Stando ai numeri resi noti da **Anfia**, il gruppo ha venduto 44.406 veicoli, il **24,8% in più rispetto al mese di settembre 2022**, portando a casa un aumento maggiore rispetto a quello registrato dal resto del mercato.

Mercato dell'auto: continua a la crescita a settembre

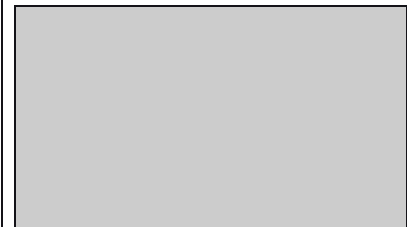
Mese di settembre brillante per il mercato dell'auto, anche se non ha ancora raggiunto i numeri pre-pandemia. Stando ai dati diffusi **dall'Anfia**, lo scorso mese **sono state immatricolate 136.284 nuove vetture contro le 110.998 unità dello stesso mese del 2022**. Siamo davanti ad una crescita del 22,8%.

Allargando lo sguardo e prendendo in considerazione il periodo compreso tra i mesi di gennaio e settembre 2023, complessivamente **sono state vendute 1.176.882 auto**. In questo caso la crescita registrata è stata pari al 20,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Dopo il rallentamento della crescita nei mesi estivi, a settembre il mercato auto italiano torna a registrare un rialzo significativo (+22,8%)
- spiega **Roberto Vavassori**, Presidente di **Anfia** -. I primi nove mesi

FOL TV

in caricamento ...



Spread BT Bund 10y

194,15

5,32

+2,82 %

03/10/2023, 15:00

Advertising

dell'anno chiudono con poco meno di 1,2 milioni di unità immatricolate (+20,6% su gennaio-settembre 2022), ancora distanti dai volumi prepandemia (-19,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019). Con l'ingresso, oggi, nel quarto trimestre dell'anno, Anfia stima che, nell'intero 2023, il mercato possa raggiungere 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022). In questo scenario, tengo a ribadire l'importanza dell'accordo su Euro 7 raggiunto lo scorso 25 settembre dal Consiglio europeo Competitività, che ha accettato molte delle osservazioni tecniche e strategiche sostenute da Anfia fin dall'inizio dell'iter - dalle date di entrata in vigore e dalla scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri, a quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti. Il percorso è comunque ancora lungo e complesso e nelle prossime settimane sarà l'Europarlamento a doversi esprimere sul testo così revisionato. Guardando più strettamente al nostro Paese, le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green.

Tradizionali od elettriche: quali sono vendite di più

Andando ad analizzare le **immatricolazioni per alimentazione** scopriamo che le auto a benzina, a settembre, hanno registrato **un aumento del 31,8%**, raggiungendo una quota di mercato pari al 29,7%. In **calo quelle diesel**, che registrano un -2,5% e detengono una quota di mercato pari al 15,2%. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni dei veicoli a benzina sono cresciute del 22,8%, mentre quelle a gasolio hanno registrato un +11,4%; detenendo, rispettivamente, le seguenti quote di mercato: 28,5% e 18,4%.

Le auto con un'alimentazione alternativa, a settembre, hanno **rappresentato il 55,2% del mercato**, con una crescita del 26,9% rispetto allo stesso mese del 2022. Le vetture elettrificate rappresentano il 47,1% del mercato a settembre ed il 44,1% del cumulato. L'aumento è del 31,2% rispetto allo stesso mese del 2022 e del 25,1% nell'arco dei primi nove mesi.

Aumentano del 10,2% le immatricolazioni delle auto ricaricabili a settembre e rappresentano il 7,6% del mercato. Nel cumulato, invece, crescono del 16,2% e hanno una quota dell'8,4% (in calo di 0,3 punti percentuali rispetto ai nove mesi del 2022). Le **auto elettriche hanno una quota del 3,6% nel mese e del 3,9% nel cumulato**; le vendite diminuiscono del 2,2% a settembre, mentre aumentano del 27,8% nel cumulato.

A settembre sono in crescita del 24,4% le vendite delle **ibride plug-in** e continuano a tenere una variazione positiva nell'arco dei primi nove mesi dell'anno (+7,9%). Crescono dell'8,1% le **autovetture a gas**.

Come si muove Stellantis

Positivo anche l'andamento del Gruppo Stellantis, che a settembre totalizza

44.608 immatricolazioni, registrando un +24,1% rispetto allo stesso mese del 2022. La quota di mercato è pari al 32,7% con il 32,4% dello scorso anno.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, complessivamente le vendite **sono pari a 390.036 unità (+9,8%)**. La quota di mercato è pari al 33,1%. Nella top ten dei veicoli più venduti a settembre, sei modelli sono del Gruppo Stellantis:

Fiat Panda: in testa alla classifica con 9.308 unità;

Lancia Ypsilon al terzo posto con 3.790 unità;

Fiat 500 al quarto posto con 3.612 unità;

Citroen/DS C3 al sesto posto con 3.298 unità;

Jeep Avenger all'ottavo posto con 2.978 unità;

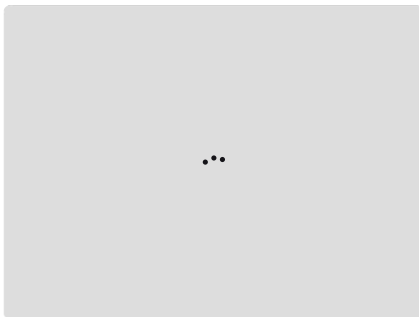
Peugeot 208 al decimo posto con 2.900 unità.

Se vuoi aggiornamenti su *stellantis* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

Ti potrebbe interessare



FINANZA

Imu e Tari: arriva lo sconto. Di quanto è e a chi spetta

02/10/2023 16:29 Con l'intento di semplificare la tassazione locale, il Governo ha introdotto uno sconto del 5% per Imu e Tari. Ecco a chi spetta.



Anfia, priorità piano automotive e rivedere incentivi. Federauto, schema incentivi sia più aderente a realtà

condividi l'articolo



“Dopo il rallentamento della crescita nei mesi estivi, a settembre il mercato auto italiano torna a registrare un rialzo significativo (+22,8%). Con l’ingresso, oggi, nel quarto trimestre dell’anno, Anfia stima che, nell’intero 2023, il mercato possa raggiungere 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022)”. Lo afferma Roberto Vavassori, presidente di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), sottolineando ‘le priorità riguardano l’avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l’acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green’. ‘I numeri raggiunti nel mese appena concluso sono stati certamente condizionati dalle forzature legate alla chiusura del terzo trimestre e al raggiungimento degli obiettivi imposti alle reti per l’ottenimento dei premi di volume e il mantenimento delle quote di mercato. Lo dichiara Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto, commentando i dati auto di settembre. ‘Come già stiamo assistendo da alcuni mesi, la raccolta degli ordini, soprattutto di veicoli a basse emissioni, è in contrazione poichè l’elettrificazione dei veicoli, come noto, sta incontrando molti ostacoli, fra tutti economici e infrastrutturali.

ECONOMIA



MERCATO EV

Frenano ancora le elettriche: solo 4.955 auto a settembre. L'Italia si conferma l'anomalia tra i grandi Paesi europei



RISULTATO POSITIVO

Cresce ancora il mercato auto in Italia: +22,8% a settembre. Le BEV al 3,6% delle immatricolazioni, le plug-in al 4,0%

ECONOMIA

Martedì 3 Ottobre - agg. 19:45

MOLTOECONOMIA

Auto più vendute, la classifica: boom di immatricolazioni a settembre, in testa la Panda

ECONOMIA > NEWS

Martedì 3 Ottobre 2023

LA VENDITA DI AUTO ELETTRICHE

Immatricolazioni BEV di agosto e var. % sul 2022



Le classifiche delle auto più vendute

Auto più vendute a settembre, il mercato italiano cresce ancora. Nel mese di settembre - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state **immatricolate 136.283 auto**, il 22,78% in più dello stesso mese del 2022. Da inizio anno complessivamente sono state vendute 1.176.882 vetture, con una crescita del 20,57% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma in calo del 19,8% rispetto al 2019. Il gruppo Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia - secondo le elaborazioni di Dataforce - 44.406 auto, il 24,8% in più dello stesso mese del 2022, un aumento maggiore di quello registrato dal mercato (+22,78%). La quota di mercato sale dal 32 al 32,5%. Tra i brand **Jeep** raddoppia i volumi nel mese e porta la quota di mercato vicino al 5%.

APPROFONDIMENTI

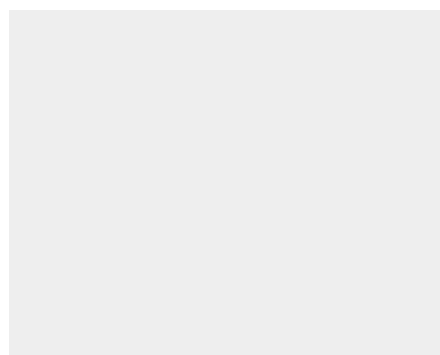


LA SORPRESA
Auto elettrica, sorprendente ricerca di Areté: chi la usa non...



ECOLOGICHE
Anche le due ruote sono sostenibili: dalle moto e gli scooter in...

Il Centro Studi Promotor, presieduto da Gian Primo Quagliano, attribuisce la crescita



Cafonata a Venezia, con il salvagente a forma di unicorno in bacino San Marco Video

• Turiste cafone a Venezia, tre ragazze posano vestite da angelo sul monumento di Manin: l'assessore si "improvvisa" vigile e le manda via

f X

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

del mercato «in misura non trascurabile alle autoimmatricolazioni, cioè alle immatricolazioni ai concessionari di auto nuove da destinare al mercato dell'usato con chilometri zero»: a settembre sono state 17.200, da gennaio 99.286.

Quagliano spiega che «in Italia abbiamo sempre più auto e sempre più vecchie».

Per il presidente dell'Unrae, **Michele Crisci**, «diventa sempre più urgente un piano puntuale e chiaro del Governo per determinare il percorso che l'Italia intende seguire nell'ottica della transizione green, rivedendo l'attuale sistema di incentivi per renderli più fruibili, maggiormente indirizzati ai target europei, utili ad un accelerato rinnovo del parco, destinati a tutte le imprese, rivedendo le regole e recuperando i residui del 2022 e quelli ormai quasi consolidati del 2023».

«Le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green» spiega il presidente dell'Anfia **Roberto Vavassori**. Le auto elettrificate tornano a scendere, dopo il buon risultato di agosto, e perdono quota mercato: le bev (auto elettriche pure) si fermano al 3,6% delle immatricolazioni e le plug-in al 4%, portando al 7,6% la quota complessiva dei modelli «ricaricabili». Fra i brand emergenti Tesla ha contribuito a questa frenata, registrando a settembre -25% anche se da inizio anno ha triplicato i volumi.

Auto a benzina

- Citroen C3 (2.898)
- Jeep Avenger (2.875)
- Peugeot 208 (2.529)
- MG ZS (2.401)
- Toyota Aygo X (2.137)

Auto diesel

- Volkswagen T-Roc (1.206)
- Peugeot 2008 (1.133)
- Mercedes GLA (1.059)
- Volkswagen Tiguan (1.037)
- Audi Q3 (936)

LE PIÙ LETTE



Fedez e la malattia, l'oncologo: «Complicanza prevedibile. Ora la priorità è escludere una recidiva del tumore»

di Graziella Melina



Sbanda con l'auto e vola dentro al fosso: stupore per i soccorritori al loro arrivo

di Marco Corazza



Mestre. Si trasferisce con la figlia di tre anni in garage per guadagnare sulla casa: affitta camera, bagno e salotto ai turisti

di Davide Tamiello

MoltoFood



DOLCI
Ciambellone allo yogurt, la ricetta che profuma di casa

di Flavia Panariello



SECONDI
Soufflè di ricotta al forno, la ricetta ricca di proteine pronta in mezz'ora

di Floriana Bellino

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Auto elettriche

Tesla Model Y (803)
smart fortwo (412)
Volkswagen ID.3 (282)
Fiat 500 (281)
Cupra Born (203)

Ultimo aggiornamento: 19:45
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

LA TRAGEDIA

Si schianta in moto contro l'auto che cercava di sorpassare: Leandro muore a 32 anni

• Adria. Morti in moto, un murale per ricordare Mattia Panarella e Mattia Barbon • Campo San Martino. Terribile incidente, motociclista si schianta contro un autobus lungo la SP 47: Alessandro morto sul colpo a 33 anni

LO STUDIO

In Friuli Venezia Giulia circolano troppe auto: Pordenone la maglia nera della regione e del NordEst

• Smog: Pm10 oltre i limiti, resterà alto fino a venerdì. Scattano i divieti, ma non per le auto • Traffico intenso e aria malata, in Friuli Venezia Giulia smog e assedio continuo

MONTAGNANA

Perde il controllo dell'auto e finisce con le ruote all'aria: due feriti incastrati tra le lamiere

• Montecchio Maggiore. Perde il controllo dell'auto, distrugge dieci metri di guardrail e finisce fuori strada. Ma all'arrivo dei pompieri il conducente è scomparso • Chiuppano. Perde il controllo dell'auto e finisce contro un muretto: uomo estratto e portato in ospedale

L'INCIDENTE

Scontro tra due auto in via Gradisca a Pasiano, una donna finisce in ospedale

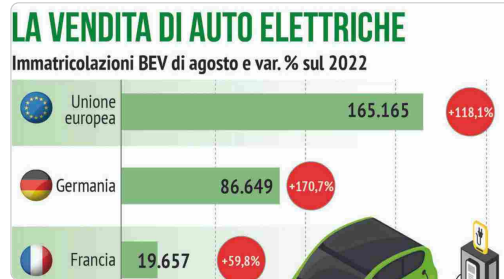
CAORLE

Sbanda con l'auto e vola dentro al fosso: stupore per i soccorritori al loro arrivo

Auto piu' vendute, la classifica: boom di immatricolazioni a settembre ...

Le classifiche delle auto più vendute Auto più vendute a settembre, il mercato italiano cresce ancora. Nel mese di settembre - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state immatricolate 136.283 auto , il 22,78% in più dello stesso mese del 2022. Da inizio anno complessivamente sono state vendute 1.176.882 vetture, con una crescita del 20,57% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma in calo del 19,8% rispetto al 2019. Il gruppo Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia - secondo le elaborazioni di Dataforce - 44.406 auto, il

24,8% in più dello stesso mese del 2022, un aumento maggiore di quello registrato dal mercato (+22,78%). La quota di mercato sale dal 32 al 32,5%. Tra i brand Jeep raddoppia i volumi nel mese e porta la quota di mercato vicino al 5%. Il Centro Studi Promotor, presieduto da Gian Primo Quagliano, attribuisce la crescita del mercato «in misura non trascurabile alle autoimmatricolazioni, cioè alle immatricolazioni ai concessionari di auto nuove da destinare al mercato dell'usato con chilometri zero»: a settembre sono state 17.200, da gennaio 99.286. Quagliano spiega che «in Italia abbiamo sempre più auto e sempre più vecchie». Per il presidente dell'Unrae, Michele Crisci , «diventa sempre più urgente un piano puntuale e chiaro del Governo per determinare il percorso che l'Italia intende seguire nell'ottica della transizione green, rivedendo l'attuale sistema di incentivi per renderli più fruibili, maggiormente indirizzati ai target europei, utili ad un accelerato rinnovo del parco, destinati a tutte le imprese, rivedendo le regole e recuperando i residui del 2022 e quelli ormai quasi consolidati del 2023». «Le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green» spiega il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori. Le auto elettrificate tornano a scendere, dopo il buon risultato di agosto, e perdono quota mercato: le bev (auto elettriche pure) si fermano al 3,6% delle immatricolazioni e le plug-in al 4%, portando al 7,6% la quota complessiva dei modelli «ricaricabili». Fra i brand emergenti Tesla ha contribuito a questa frenata, registrando a settembre -25% anche se da inizio anno ha triplicato i volumi.





Anfia, priorità piano automotive e rivedere incentivi. Federauto, schema incentivi sia più aderente a realtà

condividi l'articolo



“Dopo il rallentamento della crescita nei mesi estivi, a settembre il mercato auto italiano torna a registrare un rialzo significativo (+22,8%). Con l’ingresso, oggi, nel quarto trimestre dell’anno, Anfia stima che, nell’intero 2023, il mercato possa raggiungere 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022)”. Lo afferma Roberto Vavassori, presidente di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), sottolineando ‘le priorità riguardano l’avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l’acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green’. ‘I numeri raggiunti nel mese appena concluso sono stati certamente condizionati dalle forzature legate alla chiusura del terzo trimestre e al raggiungimento degli obiettivi imposti alle reti per l’ottenimento dei premi di volume e il mantenimento delle quote di mercato. Lo dichiara Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto, commentando i dati auto di settembre. ‘Come già stiamo assistendo da alcuni mesi, la raccolta degli ordini, soprattutto di veicoli a basse emissioni, è in contrazione poichè l’elettrificazione dei veicoli, come noto, sta incontrando molti ostacoli, fra tutti economici e infrastrutturali.

ECONOMIA



MERCATO EV

Frenano ancora le elettriche: solo 4.955 auto a settembre. L'Italia si conferma l'anomalia tra i grandi Paesi europei



RISULTATO POSITIVO

Cresce ancora il mercato auto in Italia: +22,8% a settembre. Le BEV al 3,6% delle immatricolazioni, le plug-in al 4,0%

La stasi sul fronte della domanda privata green, per effetto dell'incisione negli acquisti da parte delle famiglie, della crescita dei prezzi finali e dell'indebolimento dei redditi reali, continua De Stefani 'sta quindi determinando una crescente corsa alle immatricolazioni degli ultimi tre giorni del mese: la pressione commerciale su molte reti di vendita sta toccando livelli di guardia. A settembre, al netto delle « auto-immatricolazioni », la consistenza del mercato reale - quello dei clienti « veri » - sarebbe stata più bassa e il tasso di crescita decisamente più modesto. Per De Stefani, l'indiscussa spinta ecologica verso l'elettrico necessita di adeguati fattori abilitanti che, al contrario, al momento non procedono come dovrebbero, ponendo tra l'altro l'Italia in una posizione di continua rincorsa rispetto agli altri principali paesi in Europa e rendendo difficile il raggiungimento dei target europei in agenda nei prossimi anni.



Auspichiamo che l'intesa del Mimit con il gruppo Stellantis possa concludersi in tempi rapidi così da poter riattivare efficacemente il meccanismo degli incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti, di cui residua circa il 70% dei fondi nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e il 90% sulla fascia 21-60'. Lo schema degli incentivi, conclude De Stefani, 'va reso più aderente alla realtà del mercato, svecchiando, in modo economicamente e socialmente sostenibile, il parco circolante maggiormente obsoleto; ricordo che in Italia l'età media del parco autoveicoli è di 12,2 anni contro i 10,5 anni della Francia e 10,1 anni della Germania.

condividi l'articolo



Martedì 3 Ottobre 2023 - Ultimo aggiornamento: 10:00 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia, priorità piano automotive e rivedere incentivi. Federauto, schema incentivi sia più aderente a realtà



Frenano ancora le elettriche: solo 4.955 auto a settembre. L'Italia si conferma l'anomalia tra i grandi Paesi europei



Cresce ancora il mercato auto in Italia: +22,8% a settembre. Le BEV al 3,6% delle immatricolazioni, le plug-in al 4,0%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Marquez verso Ducati Gresini, il dg Dall'Igna conferma. Il campione spagnolo vuol tornare come a tempi delle sfide con Pacci



La FIA ha accettato il team Andretti Formula Racing supportato da General Motors. Debutto previsto per il 2025



In Cile torna a vincere la Ford con Tanak. Toyota conquista il terzo titolo costruttori consecutivo

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



In questa sezione: [Economia](#) • [Uomini e Aziende](#) • [Leggi e norme](#) • [Lavoro](#)

In Prima Pagina



Bene l'auto anche a settembre

Le immatricolazioni sono cresciute del 22,8% a oltre 136mila unità, ma restano sempre sotto i livelli pre-Covid.

3 ottobre 2023 08:42



Prosegue a **settembre** la lenta ripresa delle **immatricolazioni** di autovetture nel nostro paese. Sono state infatti **136.283** contro le 110.998 unità registrate nello stesso mese dell'anno scorso, con un incremento del **+22,8%**.

Considerando il cumulato dei **primi nove mesi** dell'anno, le immatricolazioni ammontano a **1.176.882** unità, con una crescita del **+20,6%** rispetto a gennaio-settembre 2022.

Si tratta, in ogni caso, di un volume **inferiore** di quasi il **20%** rispetto ai livelli **pre-pandemia** dei

primi nove mesi del 2019, con un gap di circa 300.000 immatricolazioni.

Secondo **Unrae**, che rappresenta le case estere, il risultato è stato determinato anche dal **superamento** della **fase critica** per la produzione che ha afflitto il mercato delle autovetture da settembre 2021, per cui vengono immatricolate vetture ordinate diversi mesi fa e rimaste in attesa di consegna.

Per quanto concerne l'**intero anno**, l'associazione della filiera automotive italiana **Anfia** stima che il mercato possa raggiungere **1.580.000 immatricolazioni**, con un incremento del **+20%** circa rispetto al 2022, ma in numero assoluto **inferiore** alla situazione **pre-Covid**.

© Polimerica - Riproduzione riservata

Numero di letture: 18

Anfia automotive immatricolazioni unrae

Condividi questo articolo su

Stampa questo articolo

LASTICFINDER
Motore di scambio di risorse plastiche
Trova l'affare ▶

Polimero POM POM MFI 9 NATURAL	1,69 €/Kg	prodotto ▶ Vai al prodotto ▶
Compound PA4.6 GF 30 BLACK PA 46 H G 30 BLACK	2,80 €/Kg	Vai al prodotto ▶

LASTICFINDER
Motore di scambio di risorse plastiche
ound PS-I
TIR R 321P
1,80 €/Kg

Polimero PVC
P-700
0,93 €/Kg

Compound PA66-GF30
CELANYL A3 HHR
2,40 €/Kg
Poli R-P

SCHEDE AZIENDE

[Kraiburg TPE Italia Srl](#)



Vieni a trovarci al DRINKTEC
Fiera leader mondiale per l'industria delle bevande e degli alimenti liquidi
12-16 Settembre 2022
Monaco di Baviera
Pad / Stand C5.218

LEGGI ANCHE

In Francia serbatoi per idrogeno in composito

Composito resistente al thermal runaway

Honda studia il riciclo chimico di tecnopolimeri

Solvay lancia il marchio Echo

Il mercato dei ricambi automotive segna un rialzo del fatturato dell'11% nel I semestre 2023

Home Mercati Il mercato dei ricambi automotive segna un rialzo del fatturato dell'11% nel...
Il mercato dei ricambi automotive segna un rialzo del fatturato dell'11% nel I semestre 2023
3 Ottobre 2023

Il settore dei ricambi automotive in Italia è in crescita. Secondo i dati del Barometro Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA, il fatturato aftermarket - che include i produttori di componenti per la distribuzione IAM - ha segnato un rialzo significativo del 11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa performance è un segno positivo dopo il +13,6% registrato nel 2022.

A un primo trimestre 2023 in aumento del 13,6%, fa seguito un secondo trimestre a +8,6%. Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte presentano una variazione positiva.

Gli incrementi più rilevanti sono quelli dei componenti undercar (+25,7%) e dei componenti motore (+13,6%). Seguono i componenti di carrozzeria e abitacolo (+9%) e con incrementi più contenuti i materiali di consumo (+6,3%) e i componenti elettrici ed elettronici (+4,8%).

Massimo Pellegrino, coordinatore della sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), sottolinea che nonostante la crescita, il settore deve affrontare sfide importanti: "D'altra parte, non siamo ancora usciti del tutto dalla crisi dei semiconduttori, delle materie prime e dell'energia, criticità che toccano anche il comparto aftermarket.

In questo contesto, la nostra filiera deve aver chiaro quali sono le sfide del presente e del prossimo futuro, in primis quelle legate alla transizione energetica e digitale e al pacchetto normativo Fit for 55, che ci esortano a investire in nuove competenze, soprattutto digitali, per stare al passo con le nuove tecnologie della mobilità, incluse quelle di assistenza alla guida".

Pellegrino aggiunge che il settore deve anche considerare il crescente numero di veicoli gestiti da società di noleggio a breve e lungo termine, l'ascesa degli intermediari legati alle assicurazioni e all'e-commerce, nonché l'interazione in crescita tra la distribuzione dei ricambi attraverso nuovi modelli di business definiti dalle case automobilistiche.

TAGS





Il numero 46 del magazine di Materia Rinnovabile è online

Basata sul principio del "chi inquina paga", la responsabilità estesa del produttore (EPR) è uno dei pilastri per lo sviluppo di una reale ed efficace economia circolare. Ma la sua applicazione, se è oggi ben collaudata in alcuni settori (imballaggi, oli lubrificanti, pneumatici), è ancora indietro nella maggior parte dei comparti industriali. Con MR46 abbiamo esplorato il tema a 360° e a scala globale, con interviste a esperti internazionali, casi studio e reportage.

[LEGGI ORA](#)

- HOME
- NEWS
- ARTICOLI
- EDITORIALI
- MAGAZINE
- EVENTI
- PILLOLE
- LIBRI
- ABBONAMENTI



ARTICOLI

AUTOBUS ELETTRICI, COME PROCEDE LA DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO?

AUMENTANO GLI AUTOBUS A ZERO EMISSIONI MA L'UE VA LENTA E LA CONCORRENZA CINESE AGGRESSIVA PREOCCUPA I PRODUTTORI EUROPEI

di Simone Fant



03 OCT 2023 09:30



CONDIVIDI SUI SOCIAL MEDIA:



Il 18 aprile scorso la concessionaria per gli acquisti pubblici Consip si è aggiudicata la gara per la **fornitura di 1.000 autobus elettrici da destinare ai Comuni italiani**. In linea con gli obiettivi della *Clean Vehicles Directive* europea, la **flotta dal valore di**

ARTICOLI CORRELATI



ACQUA DI FUKUSHIMA IN

530 milioni di euro (fondi PNRR) contribuirà a ridurre le emissioni di gas serra e aumentare la qualità dell'aria delle città italiane.

Si tratta di un passo avanti importante che, visto la proposta della Commissione UE di mettere in circolazione **solo autobus urbani a zero emissioni a partire dal 2030**, punta a convertire in elettrico l'attuale parco autobus italiano, composto al **90% da mezzi alimentati a gasolio**.

Gli autobus elettrici sono un'alternativa valida

In termini performativi, oggi sappiamo che in un contesto extraurbano i bus elettrici e a idrogeno competono già con quelli con motore a combustione. Da una **simulazione effettuata** sulla rete extraurbana della Provincia autonoma di Bolzano emerge che in circa l'80% delle linee un autobus diesel può essere sostituito da un mezzo a zero emissioni. I risultati mostrano che per garantire gli stessi percorsi e le stesse fermate **è necessario un leggero aumento del numero di bus elettrici (6%)**.

Al centro di questo processo di elettrificazione ci sono prima di tutto i costruttori italiani ed europei, che dopo le difficoltà produttive e logistiche provocate dalla pandemia, stanno pian piano ripartendo a pien regime.

"Sono stati anni abbastanza duri per tutta la filiera – dice a *Materia Rinnovabile* **Andrea Rampini, CEO dell'azienda Rampini Carlo e presidente** della sezione autobus dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (**ANFIA**) – mancavano fondi e non c'era una programmazione pluriennale. Ora le attuali politiche e i fondi europei stanno agevolando la filiera per una ripresa in grande."

Vendite in crescita

Di certo stiamo assistendo a un **trend di vendite in crescita**. Secondo ACEA nel 2021 le **immatricolazioni** nell'Unione Europea sono **aumentate del 78,7% e nel 2022 del 13,7%**. A oggi però, sui 714.000 autobus totali che circolano, ancora **solo l'1% è elettrico**.

Secondo **Arno Kerkhof, capo unità bus di UITP**, Associazione internazionale trasporti pubblici, si tratta di **un settore piuttosto stabile**. Ogni anno in Europa c'è un **ricambio flotta del 8-10%**, questo significa che annualmente le pubbliche amministrazioni comprano in media **dai 15 a 20 mila bus tra diesel ed elettrico**.

"Stiamo assistendo a una trasformazione graduale del parco bus europeo", ci dice Kerkhof. "Per via dei **lenti processi decisionali** che devono mettere d'accordo 27 Paesi, ci sono Stati, come la Cina, che hanno ritmi più sostenuti. Nel 2017 la città di Shenzhen aveva già **convertito l'intera flotta con circa 16.000 mezzi**, quella di **Pechino ne ha immessi 20.000**". A fine 2019 circolavano **in tutto il Paese oltre 400.000 autobus elettrici**.

Questi incredibili ritmi di produzione sono giustificati da una **massiccia politica sussidiaria del governo centrale** che dal 2009 foraggia la filiera con promozioni, incentivi e sconti fiscali. Per citare uno dei tanti esempi, un report di *GIZ* commissionato dal Governo tedesco sostiene che le imprese possono ottenere un sussidio operativo di 640.000 yuán (**circa 83.858 euro**) per la produzione di bus



MARE: È DAVVERO RADIOATTIVA?



EVERGRANDE, LA CRISI DEL COLOSSO IMMOBILIARE CONTAGHERÀ TUTTO IL MONDO?



AUTO ELETTRICHE, NEL 2023 RECORD DI VENDITE IN TUTTO IL MONDO



PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI UNA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ



ENERGIA, IL MERCATO DEI BESS RADDOPPIERÀ ENTRO IL 2030

elettrici con lunghezza superiore a 10 metri.

L'aggressiva competizione degli autobus elettrici cinesi

"I mercati globali sono inondati di auto elettriche cinesi più economiche. E il loro **prezzo è mantenuto artificialmente basso** da enormi sussidi statali. Ciò sta distorcendo il nostro mercato." Queste sono state le parole pronunciate dalla presidente della Commissione europea **Ursula Von der Leyen** nel suo discorso annuale sullo stato dell'Unione.

La notizia è che Bruxelles sta avviando **un'indagine sui veicoli elettrici cinesi** fortemente sussidiati e quindi più economici. Questa mossa potrebbe condurre a **imposte aggiuntive** per scoraggiare l'acquisto di veicoli cinesi e proteggere il mercato europeo, scatenando così una pericolosa battaglia di dazi con la Cina.

"I produttori cinesi sono molto aggressivi – commenta Rampini, la cui azienda ha vinto la gara indetta dal Consip aggiudicandosi il lotto fino a 280 autobus elettrici – riescono ad arrivare sul mercato europeo con dei prezzi che al momento per noi costruttori europei sono irraggiungibili." Tra gli aggiudicatari di tre lotti d'appalto della Consip figura la **BYD, uno dei leader cinesi di auto e bus elettrici** che, dopo aver aperto uno stabilimento in Ungheria, sta pensando di **espandersi in tutta Europa**.

La politica europea e il nuovo codice appalti italiano

Le analisi mostrano che non c'è solo la Cina a dominare il mercato. In termini di vendite, la **polacca Solaris** e l'**olandese VDL Group** primeggiano in Europa con la **cinese Yutong**, mentre a livello globale tra i player più grandi figurano anche la **turca Temsa** e l'**indiana Ashok Leyland**.

Alla UITP si avverte una certa **tensione politica** sul fatto che **non ci siano vincoli per le aziende extracomunitarie** nell'operare nel mercato europeo. "L'Unione Europea lancia piani ambiziosi e paper, ma non c'è una politica industriale: tocca ai singoli Stati membri agire", commenta Kerkhof che, vivendo a Bruxelles, ha il polso della situazione.

Da questo punto di vista **il nuovo codice appalti italiano** sembra incentivare la produzione Made in Europe. Infatti è presente **una norma definita "Prima l'Italia"** che concede libertà di scelta all'appaltatore di **respingere un'offerta che presenta più del 50% dei prodotti provenienti da un Paese terzo**, premiando così le **aziende italiane** ed europee.

Il problema dell'approvvigionamento JIT

Un'altra criticità riguarda la **dipendenza da batterie e semiconduttori provenienti dal mercato asiatico**. Specialmente durante la pandemia di Covid la carenza di questa componentistica ha messo in crisi tutto il settore automotive.

Sostanzialmente è collassata la metodologia di approvvigionamento "Just in Time" (JIT), che prevede che a fronte di una richiesta di un prodotto/componente questo debba essere realizzato al momento giusto, nel posto giusto, nella giusta quantità richiesta. Ciò ha causato **fortissimi rallentamenti e stop alla produzione** fino allo

scorso anno in numerose aziende europee. Ora, ci confermano [dall'ANFIA](#), la **supply chain** è tornata a operare a pieno regime.

Autobus, meglio elettrico o a idrogeno?

Continua a essere uno dei dibattiti sulla mobilità più accessi: **è meglio puntare sui bus elettrici a batteria o quelli a celle a combustibile con l'idrogeno?** Tra analisi LCA, valutazioni sulle performance delle due tecnologie e costi, sembra che **l'elettrico offra per il momento più garanzie**, ma la risposta che per ora arriva da mercato e politica è piuttosto diplomatica: "Dipende dai contesti".

Sotto una lente prettamente ambientale, secondo un case study che ha effettuato un'analisi del ciclo vita degli autobus a **idrogeno** e a batteria, **i risultati sono positivi per gli autobus elettrici** (anche nel caso di energia non al 100% rinnovabile), con una **diminuzione del 43% della domanda di energia primaria non rinnovabile** e del **33% del potenziale di riscaldamento globale**. Per gli autobus a idrogeno possono variare da effetti molto positivi fino anche a **nettamente negativi** (a seconda delle fonti di energia).

In termini di efficienza, consumo, sensibilità alla temperatura esterna, distanze percorse e costo per chilometro percorso, i risultati di un paper pubblicato sulla rivista *Journal of Energy* mostrano che **entrambe le tecnologie possono essere utilizzate con successo** per decarbonizzare le flotte, anche se **gli autobus a batteria hanno maggiore efficienza e minore costo** per chilometro rispetto a quelli a idrogeno.

Idrogeno e neutralità tecnologica

Al contrario dell'**elettrico a batteria** che vanta svariati anni di collaudo industriale, **la filiera dei bus a idrogeno è ancora molto giovane** e deve ancora sciogliere alcuni nodi legati al trasporto e alla produzione del vettore energetico. Ma i fattori da tenere in considerazione non sono solo ambientali e industriali, anche la politica gioca un ruolo importante.

"In Europa i servizi di trasporto pubblico sono quasi sempre sotto il controllo degli enti comunali e l'idrogeno ha sempre un certo prestigio - spiega Arno Kerkhof - **è una tecnologia che può produrre consenso.**" Secondo un principio di **neutralità tecnologica**, ovvero un approccio non discriminatorio alla regolazione dell'uso delle tecnologie, la politica industriale italiana ed europea lasceranno "fare al mercato", procedendo verso una **decarbonizzazione diversificata del trasporto pubblico**.

Un principio che, in questo caso, **funziona poco secondo Michael Liebreich**. Nel 2021 infatti il fondatore del centro studi Bloomberg Nef disse che usare **l'idrogeno verde** per decarbonizzare il trasporto pubblico è come tagliarsi i capelli con un coltellino svizzero: "Si può, ma perché farlo quando ci sono mezzi tecnologicamente più adatti?".

Immagine: Tuon Chopper, Pexels



Home > Attualità > Autocarri e autobus in crescita nei mesi estivi, veicoli trainati in flessione

[Attualità](#) [Mercato](#) [News](#)

Autocarri e autobus in crescita nei mesi estivi, veicoli trainati in flessione

Da **Redazione Logistica e Trasporti** - 3 Ottobre 2023



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



LOGISTICA & TRASPORTI

La nostra nuova rivista

[Leggi la Digital Edition](#)

Nei mesi di luglio e agosto il comparto degli autocarri e quello degli autobus proseguono ininterrottamente il trend positivo dei mesi precedenti. I veicoli trainati, invece, confermano la flessione a doppia cifra che li accompagna da maggio.

Analizzando nel dettaglio il **mercato di luglio 2023**, nel mese sono stati rilasciati 2.778

libretti di circolazione di nuovi autocarri (+30,6% rispetto a luglio 2022) e 1.340 libretti

di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500

kg (-16,5%), suddivisi in 132 rimorchi (+15,8%) e 1.208 semirimorchi (-19%).

Ad **agosto**, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 2.553 (+75,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 950 (-19,1%), suddivisi in 89 rimorchi (+1,1%) e 861 semirimorchi (-20,7%).

Nei **primi otto mesi del 2023** si contano 20.366 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 20,2% in più rispetto ai primi otto mesi del 2022, e 10.620 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-8,1% rispetto a gennaio-agosto 2022), così ripartiti: 886 rimorchi (+0,6%) e 9.734 semirimorchi (-8,8%).

Per gli **autocarri**, nei primi 8 mesi del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono un segno positivo: +24,5% l'area Sud e Isole, +19% il Centro, +18,9% il Nord-Est e +18,1% il Nord-Ovest.

Per **classi di peso**, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano nuovamente la crescita più significativa (+60,3%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+22,4%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+20,5%) e, infine, dai veicoli sopra 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+17,9%). Restano, invece, stabili i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+0,1%).

Sempre a gennaio-agosto 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 18%, mentre i trattori stradali chiudono a +22,2%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+19,1%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+20,3%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nei primi otto mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era del 3,7% a gennaio-agosto 2022), per un totale di 383 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,3% del totale (era lo 0,1% a gennaio-agosto 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi otto mesi del 2023, si confermano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+8,6%), mentre registrano una flessione il Centro (-17,9%), il Nord-Est (-15,9%) e l'area del Sud e Isole (-8,1%).

Le marche estere totalizzano 6.408 libretti di circolazione a gennaio-agosto 2023 (-8,2%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-8%), con 4.212 libretti.

“La conferma nei mesi di luglio e soprattutto di agosto del trend di crescita delle immatricolazioni già registrato nei mesi precedenti è una testimonianza degli investimenti che il settore dell'autotrasporto sta compiendo nel rinnovare il proprio parco circolante di veicoli – che si attesta tuttavia ancora tra i più vecchi d'Europa – commenta **Luca Sra, Delegato ANFIA** per il trasporto merci. Al riguardo, anche in vista dell'imminente scrittura della prossima legge di Bilancio, si invita il Governo a prevedere lo stanziamento di risorse adeguate per supportare la sostituzione dei mezzi più

obsoleti

e il contestuale acquisto di veicoli alimentati mediante le nuove tecnologie di trazione già disponibili, come le motorizzazioni a gas naturale (compressa o liquefatta) e quelle

a diesel di ultima generazione, sostenendo così il processo di decarbonizzazione dell'autotrasporto anche grazie agli ulteriori benefici ambientali offerti dall'impiego di biocarburanti e in particolar modo di biometano.

Contestualmente, alle misure direttamente rivolte a sostenere il rinnovo del parco è necessario accompagnare politiche fiscali che stimolino gli investimenti in tecnologie sostenibili, come la riattivazione del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali in coerenza con quanto proposto all'interno del capitolo aggiuntivo del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza relativo al REPowerEU.

In ultimo, in una prospettiva di ulteriore supporto alla decarbonizzazione del settore dell'autotrasporto che promuova anche l'adozione di tecnologie a zero emissioni allo scarico, si ritiene necessario rafforzare le politiche pubbliche a sostegno delle attività di infrastrutturazione dei punti di ricarica e di rifornimento per tali veicoli – fattori abilitanti fondamentali per la loro diffusione”.

Articolo precedente

Daimler Truck #HydrogenRecordRun:
Mercedes-Benz GenH2 Truck conquista il
record dei 1.000 chilometri con un pieno di
idrogeno liquido

Redazione Logistica e Trasporti

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DELL'AUTORE

Daimler Truck
#HydrogenRecordRun: Mercedes-
Benz GenH2 Truck conquista il
record dei 1.000 chilometri con un
pieno di idrogeno liquido

ONE DAY TRUCK & LOGISTICS
2023: tutti i volti della transizione

One Day Truck&Logistics:
arrivederci al 2024



TRENDS WARREN BUFFETT INFLAZIONE BANCHE MUTUI BCE



Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

 PRIVATE  FINTECH  ADVISORY  PETROLIO  CALENDARIO  SPREAD  BORSE  FOREX  LIFESTYLE  ABBONATI



WSI • ECONOMIA • A settembre si riprende il mercato dell'auto. Il trend mar...

A settembre si riprende il mercato dell'auto. Il trend marchio per marchio

di **Pierpaolo Molinengo**

3 Ottobre 2023 13:43

Siamo ancora ben lontani dai numeri pre pandemia. Nonostante questo, il **mercato dell'auto continua a crescere**. Nel corso del mese di settembre sono state immatricolate 136.283 euro: rispetto allo stesso mese del 2022 siamo davanti ad un aumento a doppia cifra. I numeri, però, sono ancora lontani da quelli del 2019, rispetto ai quali siamo su un -4,9%.

Positivo anche l'andamento delle vendite **nell'arco dei primi nove mesi dell'anno**: complessivamente sono state immatricolate 1.176.882 vetture. Sono state vetture 200.000 vetture, pari ad un +20,6%. Anche in questo caso siamo ben lontani dai numeri pre pandemia: **mancano ancora all'appello 300.000 immatricolazioni**, che corrispondono ad un 20,3% in meno.

ARTICOLI A TEMA



Area C, nuovi aumenti a Milano. La situazione in Europa



Perché tutti parlano di BYD, le auto cinesi amate da Buffett e temute da Tesla



Auto elettriche, quali sono le più economiche?

TREND



Auto elettriche

505 CONTENUTI

Indice

- 1 - [Mercato dell'auto: crescono le vendite](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- 1.1 - [Le immatricolazioni per alimentazione](#)
- 2 - [Come si muovono i singoli marchi](#)
- 3 - [Le aree geografiche dove si vendono più auto](#)

Mercato dell'auto: crescono le vendite

Il mercato dell'auto registra un importante risultato positivo. Ma da cosa sono determinati questi numeri? Sicuramente uno dei fattori più importanti che sta influenzando positivamente questo cambio di passo è **il superamento della fase critica della produzione**, che ha condizionato il settore automotive fin dal mese di settembre 2021. È stato, infatti, superata la fase più critica legata alla mancanza dei semiconduttori e dei componenti elettronici, che ha pesantemente condizionato gli ultimi due anni.

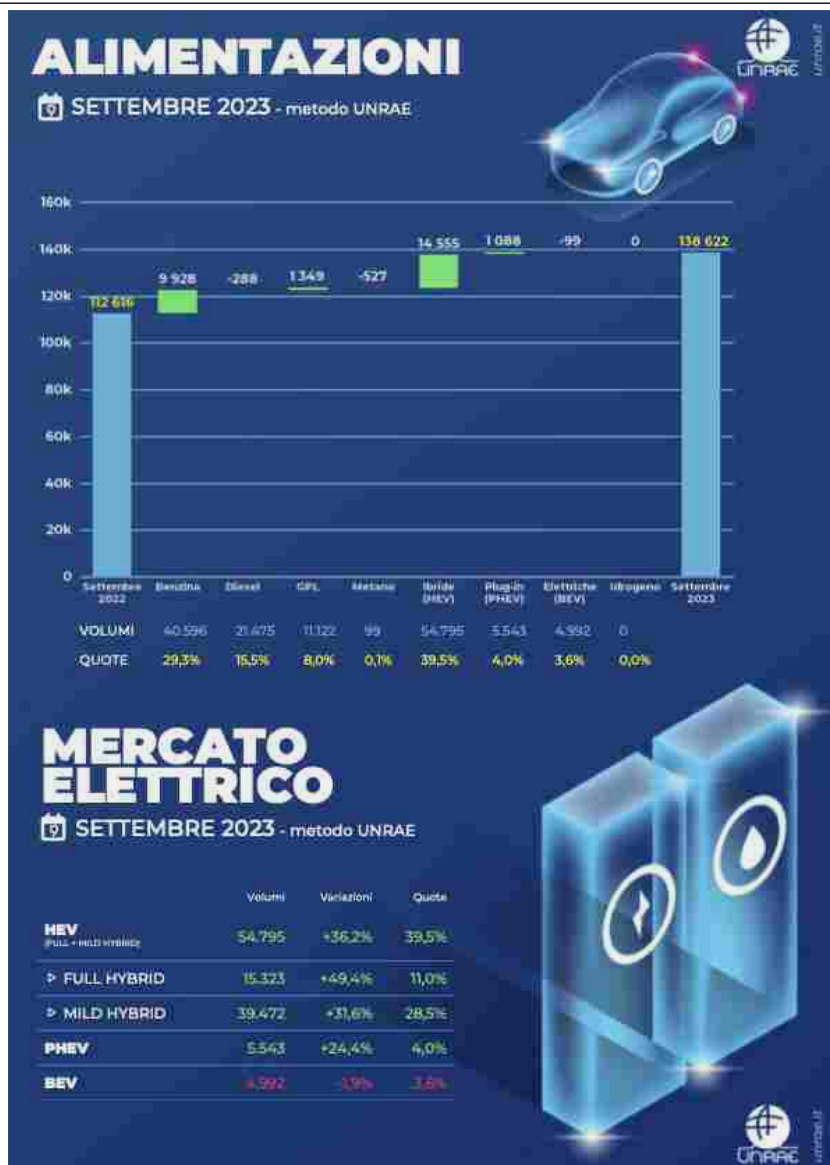
Le immatricolazioni per alimentazione

A perdere leggermente un po' della loro quota di mercato sono le **auto con batteria elettrica**, che nel corso del mese di settembre sono tornate a scendere. Le **BEV** hanno chiuso al 3,6% delle immatricolazioni, mentre la **plug-in** al 4,0%. Complessivamente le ECV sono arrivate a quota 7,6%.

Andando avanti ad analizzare nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, **Anfia** mette in evidenza che le **auto alimentate a benzina** hanno registrato un aumento pari al 31,8% con una quota di mercato pari al 29,7%. Le vendite delle **auto diesel**, invece, calano del 2,5%, mentre la quota di mercato è pari al 15,2%. Nell'arco dei primi nove mesi dell'anno, le immatricolazioni delle auto a benzina sono aumentate del 28,5% mentre quelle a gasolio dell'11,4%. Conquistano, rispettivamente, le seguenti quote di mercato: 28,5% e 18,4%.

A settembre le auto ad **alimentazione alternativa** costituiscono il 55,2% del mercato: i volumi risultano essere in crescita del 26,9% rispetto allo stesso mese del 2022. Nel cumulato, crescono del 22,8%, con una quota del 53,1%. Per quanto riguarda le **autovetture elettriche**, a settembre rappresentano il 47,1% del mercato ed il 44,1% dei primi nove mesi dell'anno. L'aumento nel mese è stato pari al 31,2%, mentre nell'arco di tutto l'anno sono stati pari al 25,1%.

Anfia mette in evidenza che le immatricolazioni delle **macchine ricaricabili** è aumentata del 10,2% a settembre e costituiscono il 7,6% del mercato del mese. Le **auto elettriche** hanno una quota del 3,6% nel mese e del 3,9% nel cumulato. Le **ibride plug-in** crescono del 24,4% a settembre e mantengono una variazione positiva nel cumulato (+7,9% nei nove mesi). Le **autovetture a gas** sono l'8,1% delle immatricolazioni di settembre, quasi interamente composto da **autovetture Gpl** (+12,4% nel mese).



Unrae

Come si muovono i singoli marchi

Come si muovono, invece, i singoli marchi? A settembre **Stellantis** ha immatricolato 44.608 vetture: il 24,1% in più rispetto allo stesso mese del 202. Registrano una crescita tutti i brand del gruppo:

- **Alfa Romeo:** +39,8% con 2.187 immatricolazioni;
- **Citroën:** +5,9% con 5.075 immatricolazioni;
- **DS:** +0,2% con 487 immatricolazioni;
- **Fiat:** +13,1% con 16.137 immatricolazioni;
- **Jeep:** +109,4% con 6.069 immatricolazioni;
- **Lancia:** +2,4% con 3.790 immatricolazioni;

- **Opel:** +3,4% con 3.840 immatricolazioni;
- **Peugeot:** + 62,2% con 6.659 immatricolazioni

Per quanto riguarda il gruppo **Volkswagen** le immatricolazioni sono state complessivamente pari a 21.584 e l'incremento è stato pari al 19,45%. Andando ad analizzare i singoli marchi scopriamo che:

- **Audi** cresce del 7,3%, con 5.513 registrazioni;
- **Cupra:** +44,9% con 1.847 immatricolazioni;
- **Seat:** +35% con 1.010 immatricolazioni;
- **Skoda:** +20,8% con 3.067 immatricolazioni;
- **Volkswagen:** + 21,3% con 10.124 immatricolazioni.

Buone notizie anche per **Renault**, che ha registrato una crescita del 26,9% con 13.196 immatricolazioni. Buoni numeri anche per la **Ford**: grazie alle sue 16.669 registrazioni ha registrato un miglioramento pari al 16%. **BMW**, grazie alle sue 6.302 immatricolazioni, ha registrato un miglioramento del 20,9% rispetto ad un anno fa. Bene anche **Mercedes-Benz**, con un +14,7% e 5.981 vetture immatricolate.

Le aree geografiche dove si vendono più auto

Quali sono le aree geografiche nelle quali sono state vendute più auto. Secondo i dati Unrae sono i seguenti:

- **Nord Ovest** è al primo posto con il 30,3% di quota (-2 punti, al 29,8% nel cumulato);
- **Nord Est** è stabile al 28,2% (31,3% in gennaio-settembre), grazie alla spinta del noleggio;
- **Centro Italia** grazie al 26% delle immatricolazioni (+2,1 p.p.);
- **Area meridionale e insulare** le immatricolazioni rimangono stabili, rispettivamente al 10,4% e 5,1% (10,1% e 4,8% nei 9 mesi).

Se vuoi aggiornamenti su *Auto elettriche* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



TWITTER



Soluzioni di Assemblaggio & meccatronica



The Future of Industry
La robotica, il cuore pulsante del Rinascimento digitale.



- CHI SIAMO
- VAI ALLA RIVISTA
- SPECIALE EDUCATIONAL 2023
- ARCHIVIO SFOGLIABILI
- SHOP
- CONTATTI



Di nuovo on the road: torna in Italia l'OMRON Flexible Manufacturing Roadshow

Ottobre 3, 2023 3 Views automazione industriale, Flexible Manufacturing Roadshow, meccatronica, Omron, produzione flessibile, robotica

Dal 17 al 20 ottobre torna in Italia l'OMRON Flexible Manufacturing Roadshow, che quest'anno si terrà a Reggio Emilia presso Ruote da Sogno. Ogni giornata sarà dedicata a un mercato preciso, e sarà un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte e pensare al futuro.

OMRON ha intrapreso il suo European Flexible Manufacturing Roadshow, un evento esclusivo che attraverserà l'Europa e che tornerà per la terza volta in Italia, così come in Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Scandinavi e che per la prima volta arriverà nei Paesi Bassi e in Polonia. Rispondendo alle sfide sociali di oggi, come la carenza di forza lavoro e le mutevoli esigenze dei consumatori, questo Roadshow offre ai partecipanti l'opportunità di sperimentare soluzioni di produzione flessibili e avanzate. Inoltre, presenta dimostrazioni su larga scala che in genere non sono accessibili al di fuori delle impostazioni di fabbrica a causa delle loro dimensioni e proporzioni.

SFOGLIA LA RIVISTA



Si potrà vedere di persona l'ecosistema OMRON pensato per offrire implementazioni pratiche che integrano le più recenti tecnologie abilitanti in un contesto reale di produzione digitalizzata per le fabbriche del futuro, con l'obiettivo di ottenere una produzione agile e sostenibile, basata sempre più sulla collaborazione uomo-macchina.

Una demo di oltre 400mq dedicata alle soluzioni OMRON integrate e interattive quali:

- Soluzioni OMRON all'avanguardia quali **MoMA** (Mobile Manipulator), il robot mobile HD-1500 e una cella di pallettizzazione collaborativa;
- **Soluzioni complete** che affrontano le sfide della produzione moderna, tra cui pallettizzazione flessibile, trasporto autonomo dei materiali e trasporto da scatola a pallet;
- Le più recenti funzioni di **gestione delle flotte**, alla dashboard IoT interattiva e ai sistemi di serializzazione e tracciabilità integrati;
- I vantaggi di una **rete 5G** privata e sicura che consente comunicazioni affidabili e ad alta velocità.

La tappa italiana

L'OMRON Flexible Manufacturing Roadshow sarà in Italia **dal 17 ottobre al 20 ottobre presso Ruote da Sogno**, a Reggio Emilia, una tappa obbligatoria per gli appassionati di auto classiche e moto d'epoca, che visitano lo straordinario territorio della Motor Valley italiana. Ogni giornata sarà dedicata a un mercato preciso per fare il punto sulla flexible manufacturing con i principali player di ciascun mercato e scoprire i trend del prossimo futuro.

L'OMRON Flexible Manufacturing Roadshow, patrocinato da ISPE - International Society for Pharmaceutical Engineering, **ANFIA** - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, UCIMA - Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche, SIRI - Associazione Italiana Robotica Industriale, vedrà la partecipazione di **aziende e protagonisti dei mercati di riferimento**, quali: AldAM - Associazione Italiana di Automazione Meccatronica, Cleca, Flexlink, GEA, GSK, ICF & Welko, LCE, Messe Frankfurt, Nokia, Politecnico di Milano, TMP Engineering, Todema, Vodafone Business, e ZF Automotive Italia.

Ogni giorno, inoltre, si terrà una Tavola Rotonda in cui tutti i protagonisti della filiera **approfondiranno e discuteranno insieme tendenze, criticità e strategie** per una produzione sempre più flessibile, efficiente e sostenibile, capace di affrontare alcune tra le principali sfide di oggi, quali carenza di manodopera, riduzione del consumo di energia e miglioramento delle apparecchiature di produzione OEE.

I temi delle giornate

- Martedì 17 Ottobre | **PHARMA** Flexible Manufacturing Roadshow
- Mercoledì 18 Ottobre | **AUTOMOTIVE** Flexible Manufacturing Roadshow
- Giovedì 19 Ottobre | **Food & Beverage** Flexible Manufacturing Roadshow
- Venerdì 20 Ottobre | OMRON Flexible Manufacturing Roadshow

“Questo Roadshow è progettato per accompagnare i partecipanti in un viaggio che ridefinisce la produzione flessibile, efficiente e sostenibile per la fabbrica del futuro - ha affermato **Chiara Rovetta**, Marketing and Communication Coordinator presso OMRON - Le nostre soluzioni complete di automazione industriale, incentrate sulla collaborazione uomo-macchina, sono personalizzate per soddisfare le attuali esigenze dei consumatori e saranno dimostrate in modo realistico attraverso questo roadshow interattivo e coinvolgente”.



ARCHIVIO

Seleziona il mese

TAG

ABB AidAM AidAM AMR

assemblaggio assembly

Assembly Week Automationware

automazione automotive

B&R Bosch Rexroth cobot **cobot**

Comau COVID-19 DELO digitalizzazione

Festo Fiam formazione Forum Meccatronica

igus **Industria 4.0**

intelligenza artificiale

meccatronica MIR Mitsubishi

Electric Omron **robot**

robotica robotica collaborativa

Robotics robot mobili SCARA SCHUNK

scuola Sick sicurezza software SPS Italia

Universal Robots visione artificiale **webinar**

Yaskawa



≡ MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

✉ f 📞 in 🐦 🔍

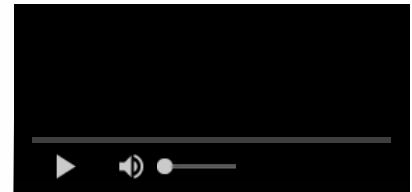


OTR

3 Ottobre 2023

一个专业、有
深度的轮胎资
讯网站

TA press
China



Al via la 9° edizione di GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento con 430 espositori



Comunica con i tuoi clienti!

Ricevi la newsletter



OTR by
PNEUSNEWS

clicca qui

Al via giovedì 5 ottobre la 9ª edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei trasporti eccezionali, in programma fino al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Con oltre 71.000 metri quadri, tra area coperta, scoperta, e tensostrutture temporanee, il GIS 2023 si conferma ancora una volta come il più grande evento europeo interamente dedicato alle nuove proposte e alle innovazioni tecnologiche inerenti al sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Impressionanti i numeri di questo GIS, che per quantità di espositori – oltre 430, tra italiani ed esteri in rappresentanza di circa 500 “brand” – ha già ampiamente superato la già trionfale edizione del 2021.

A tagliare il nastro della kermesse giovedì mattina alle ore 11, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Giacomo Ponginibbi, Presidente di Confapi Piacenza, Claudio Bassanetti, Vice Presidente di Confindustria Piacenza, Giuseppe Cavalli, Presidente di Piacenza Expo e Fabio Potestà, Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice della fiera.

Il GIS è l'unico evento italiano espressamente dedicato agli utilizzatori di gru, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, carrelli elevatori, macchine e attrezzature per la movimentazione industriale e portuale, logistica meccanizzata e il trasporto pesante. Innovazione, confronto e sinergia saranno le parole chiave che caratterizzano anche queste Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali.

Questi alcuni numeri della 9ª edizione della mostra-convegno:

- **oltre 430 gli espositori italiani ed esteri** confermati, tutti presenti e descritti nelle 292 pagine del Catalogo Espositori GIS 2023, catalogo che sarà poi omaggiato a tutti coloro che faranno accesso alla manifestazione.
- **oltre 71.000 i metri quadri** tra area coperta, scoperta e tensostrutture occupati quest'anno dall'esposizione.
- **oltre 50 le organizzazioni di categoria** sponsor della fiera tra le quali l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia), la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA), la Federacciai, l'Associazione Nazionale dell'Industria Navalmeccanica (Assonave), l'Associazione Italiana Imprese di Logistica, magazzini generali e Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali (Assologistica), l'Associazione Nazionale Estrattori Lapidei ed Affini (Anepla), Assoport, Federbeton e la FITA/CNA, Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali (ANNA).
- **7 i patrocini istituzionali** concessi al GIS: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Inail, Anas, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Regione Emilia Romagna, Regione Liguria, Comune di Piacenza.
- **7 gli appuntamenti tra convegni, workshop, seminari tecnici e conferenze**, organizzati con il supporto delle principali associazioni di settore e delle più importanti aziende nazionali ed internazionali, che aggiorneranno i partecipanti sugli ultimi sviluppi tecnologici e normativi del settore (il programma completo è scaricabile su www.gisexpo.it).

-
-

Ma il GIS 2023 intende anche essere un'occasione di festa, di socialità e di premiazioni per tutti i partecipanti: confermate infatti anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come, l'ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (in programma Giovedì 5 Ottobre, dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota); l'ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (che si svolgerà nella tarda mattinata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica) e l'ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (che si terrà nella prima serata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). Eventi che costituiscono anche un importante momento di networking tra i più importanti operatori di questi comparti. Tornerà inoltre quest'anno, dalle 19:45 di Venerdì 6 Ottobre, il GIS BY NIGHT, momento di socialità che permetterà a tutti gli espositori del GIS e alla loro clientela più importante di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti a sorpresa.

- In occasione di questa nona edizione del GIS, infine, Mediapoint & Exhibitions srl presenterà

la

- nuovissima fiera “T3-TRUCK TYRE TRAILER”, manifestazione interamente dedicata a tutti i
- mezzi di trasporto comprendendo tra questi camion, furgoni, rimorchi la loro componentistica e i
- relativi pneumatici, in programma dal 17 al 19 Ottobre 2024 (vedasi www.t3-expo.it).

“L’organizzazione del GIS 2023 è stata particolarmente gravosa, anche perché abbiamo fatto di tutto per accontentare le crescenti richieste di spazi espositivi provenienti anche dall’estero» sottolinea **Fabio Potestà**, organizzatore della fiera «e ciò, occupando tutti gli spazi possibili anche nelle aree limitrofe al quartiere fieristico di Piacenza Expo, ragione per la quale questa 9ª edizione del GIS costituisce certamente la più grande manifestazione fieristica mai organizzata a Piacenza. Poiché la Mediapoint & Exhibitions della quale io sono il “direttore d’orchestra”, ha sempre cercato di dare un forte carattere innovativo alle sue manifestazioni al fine di incrementarne il flusso di visitatori qualificati provenienti anche dall’estero, per questa edizione del GIS, abbiamo voluto rendere disponibile on-line il catalogo ufficiale due settimane prima della sua data di apertura, inviando il link di questo importante veicolo di consultazione a migliaia di operatori soprattutto esteri, e ciò per dimostrare loro il livello raggiunto dalla nostra manifestazione, un’iniziativa questa che ha fatto lievitare ad oltre 10.000 il numero di pre-registrazioni da parte di moltissime imprese che verranno a visitare la mostra piacentina».

Ma il GIS 2023 intende anche essere un’occasione di festa, di socialità e di premiazioni per tutti i partecipanti: confermate infatti anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l’arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come, l’ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (in programma Giovedì 5 Ottobre, dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota); l’ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (che si svolgerà nella tarda mattinata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica) e l’ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (che si terrà nella prima serata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). Eventi che costituiscono anche un importante momento di networking tra i più importanti operatori di questi comparti.

Tornerà inoltre quest’anno, dalle 19:45 di Venerdì 6 Ottobre, il GIS BY NIGHT, momento di socialità che permetterà a tutti gli espositori del GIS e alla loro clientela più importante di incontrarsi all’interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti a sorpresa.

In occasione di questa nona edizione del GIS, infine, Mediapoint & Exhibitions srl presenterà la [nuovissima fiera “T3-TRUCK TYRE TRAILER”, manifestazione interamente dedicata a tutti i mezzi di trasporto comprendendo tra questi camion, furgoni, rimorchi la loro componentistica e i relativi pneumatici](#), in programma dal 17 al 19 ottobre 2024 ([Info e iscrizione](#)).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



Dal 5 al 7 ottobre 2023 la 9ª edizione del GIS, le giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali



GIS 2023: segnali incoraggianti per la 9ª edizione delle giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali



Al via GIS 2021, le giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali: gli espositori del settore pneumatici

MERCATO | NEI NOVE MESI LE IMMATRICOLAZIONE A +20,57%, MA -19,8% SUL 2019

Vendite, nuova crescita: +22,78%

Il mercato italiano dell'auto cresce ancora anche se ancora non quanto dovrebbe per colmare il gap accumulato negli ultimi anni. Nel mese di settembre - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state immatricolate 136.283 auto, il 22,78% in più dello stesso mese del 2022. Da inizio anno complessivamente sono state vendute 1.176.882 vetture, con una crescita del 20,57% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma in calo del 19,8% rispetto al 2019.

Il gruppo Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia - secondo le elaborazioni di Dataforce - 44.406 auto, il 24,8% in più dello stesso mese del 2022, un aumento maggiore di quello registrato dal mercato (+22,78%). La quota di

mercato sale dal 32 al 32,5%. Tra i brand Jeep raddoppia i volumi nel mese e porta la quota di mercato vicino al 5%.

Il Centro Studi Promotor, presieduto da Gian Primo Quagliano, attribuisce la crescita del mercato «in misura non trascurabile alle autoimmatricolazioni, cioè alle immatricolazioni ai concessionari di auto nuove da destinare al mercato dell'usato con chilometri zero»: a settembre sono state 17.200, da gennaio 99.286. Quagliano spiega che «in Italia abbiamo sempre più auto e sempre più vecchie».

Per il presidente dell'Unrae, Michele Crisci, «diventa sempre più urgente un piano puntuale e chiaro del Governo per determinare il percorso che l'Italia intende seguire nell'ottica

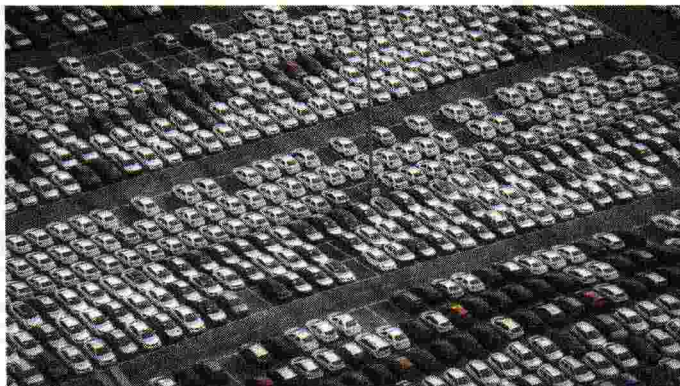
della transizione green, rivedendo l'attuale sistema di incentivi per renderli più fruibili, maggiormente indirizzati ai target europei, utili ad un accelerato rinnovo del parco, destinati a tutte le imprese, rivedendo le regole e recuperando i residui del 2022 e quelli ormai quasi consolidati del 2023».

Sul fronte ANFIA, il presidente dell'Anfia Roberto Vavasori ha le idee chiare. «Le priorità riguardano l'avanzamen-

to del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green».

Per quanto riguarda infine le auto elettrificate, i numeri tornano a scendere, dopo il buon risultato di agosto, e perdono quota mercato: le BEV (auto elettriche pure) si fermano al 3,6% delle immatricolazioni e le plug-in al 4%, portando al 7,6% la quota complessiva dei modelli "ricaricabili". Fra i brand emergenti Tesla ha contribuito a questa frenata, registrando a settembre -25% anche se da inizio anno ha triplicato i volumi.

Stellantis fa meglio del mercato +24,8%. La quota sale al 32,5%



In alto, la Fiat Panda la più venduta in Italia. Sopra, un piazzale di vetture ancora invendute



IL SEGRETARIO GENERALE E NAZIONALE FISMIC CONFSAL ROBERTO DI MAULO E PASQUALE CAPOCASALE INTERVENGONO SUL PROSSIMO FUTURO DELLO STABILIMENTO DI MELFI

«Finalmente Stellantis ha fatto chiarezza su tutta la missione produttiva»

«**F**inalmente Stellantis ha tolto il velo al segreto sulla produzione dei 5 modelli elettrici, più uno ibrido da produrre nello stabilimento di Melfi, che così avrà assicurato il futuro occupazionale e produttivo per i prossimi anni. – dichiara il segretario generale Fismic Confsal, Roberto Di Maulo - La mobilitazione avvenuta nei giorni scorsi ha pagato e oggi siamo in grado di affrontare il confronto col ministro Urso con minori preoccupazioni per i lavoratori di quello stabilimento».

«Si tratta di un primo significativo risultato che premia la risolutezza con il quale il Sindacato ha promosso un serrato confronto sul futuro dell'Automotive in Italia che coinvolge il Governo nazionale e le Regioni, l'Anfia e tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative nel sistema Automotive in Italia», continua Di Maulo.

«Inoltre, nei prossimi giorni Stellantis aprirà un confronto con i Sindacati Territoriali per iniziare

a dettagliare le iniziative di riconversione industriali previste a Torino nell'area di Mirafiori e sarà programmato un incontro con la Joint Venture ACC per iniziare un confronto settato sui tempi, sui modi e sulle modalità di ricollocazione del personale, oggi occupato a produrre motori per veicoli endotermici, che in futuro dovrà essere ricollocato nella sua interezza nella Gigafactory che produrrà batterie per motori elettrici», prosegue il segretario generale Fismic Confsal.

«Tutti questi impegni dovranno poi trovare un collocamento positivo nel confronto avviato a luglio e proseguito ad agosto per individuare gli strumenti per proteggere i lavoratori nella difficile fase della transizione ecologica, che rischia di bruciare migliaia di posti di lavoro e di ridimensionare il settore Automotive nel nostro Paese che continua ad essere un importante motore del Pil nazionale e non può essere sacrificato sull'altare di una transizione troppo ra-



● Di Maulo e Capocasale



pida le cui conseguenze le verrebbero a pagare non solo direttamente gli occupati nel manifatturiero, nell'indotto e nei servizi, ma rischiano di essere pagati in termini di minore possibilità di mobilità per i cittadini, soprattutto per gli strati sociali meno abbienti», conclude Di Maulo.

«Oggi per Melfi è giornata di festa, finalmente si fa chiarezza su tutta la missione produttiva e vengono smentiti gli uccelli del malaugurio che non credevano possi-

bile la rivalsa del sito; con le dichiarazioni attuali sono stati sconfitti. – dichiara il segretario nazionale Fismic Confsal, Pasquale Capocasale - Ora si apre la stagione dei frutti per Melfi, era che per noi è sempre stata una certezza e ora è divenuta una solida realtà. Non ci sono più alibi, Melfi ha il suo futuro assicurato, ma questo è solo un inizio, continueremo a lavorare e a incontrare Azienda e Regione per vigilare su tutto il processo».



LA PRODUZIONE IN BASILICATA DI UN QUINTO MODELLO DI AUTO DEL GRUPPO

Melfi, Stellantis ingrana la quinta

Lo stabilimento lucano primo in Italia per l'elettrico francese e tedesco

Lo stabilimento di Melfi sarà il primo in Italia a produrre anche modelli elettrici francesi e tedeschi. Saranno cinque a partire dall'ultimo quadrimestre del 2024: due Ds, una Opel, una Lancia e la Jeep Compass.

A PAGINA 10

**LA PRODUZIONE** IN BASILICATA DI UN QUINTO MODELLO DI AUTO DEL GRUPPO

Melfi, Stellantis ingrana la quinta

Lo stabilimento lucano primo in Italia per l'elettrico francese e tedesco

Lo stabilimento di Melfi sarà il primo in Italia a produrre anche modelli elettrici francesi e tedeschi. Saranno cinque a partire dall'ultimo quadrimestre del 2024: due Ds, una Opel, una Lancia e la Jeep Compass che verrà prodotta anche in una versione ibrida di ultima generazione. Stellantis ha illustrato ai sindacati il piano industriale per lo stabilimento lucano con i tempi previsti per le nuove produzioni e per la fine di quelli attuali. "Melfi è il primo stabilimento italiano ad avere una missione produttiva proiettata al futuro con i 5 modelli elettrici e una versione ibrida", commentano Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri che chiedono maggiori certezze sull'indotto auto e al governo di sostenere con più forza la transizione verso l'elettrico. L'avvio della produzione delle vetture elettriche è prevista nell'ultimo quadrimestre del 2024 quando ci sarà la salita produttiva della prima vettura a marchio Ds che passerà per la prima volta in linea al 'pilotino' di Melfi già alla fine della prossima settimana. Nel 2025 inizierà la produzione di due vetture, a marchio Jeep e Ds, nel 2026 quella di una vettura Lancia e di una Opel. Tutte le cinque vetture saranno prodotte su piattaforma Stla

Medium, nata appositamente per raggiungere gli obiettivi di elettrificazione. In tal senso viene confermata da Stellantis la realizzazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie che partirà in contemporanea al lancio dei nuovi modelli. È stato definito il cronoprogramma di uscita delle vetture oggi in produzione: la prima sarà nell'arco del 2024 la 500X, la seconda al termine del 2025 la Jeep Renegade. "Su Melfi c'è un indotto da sostenere, curare e tutelare perché esclusivamente legato alle produzioni di Stellantis. È quindi essenziale capire quali garanzie il governo è in grado di dare alla rete di forniture per fare in modo che ci sia un impatto positivo anche per quelle realtà industriali limitrofe allo stabilimento" afferma Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim Cisl. "Nessuno può conoscere il numero di vetture che si faranno con l'elettrico poiché questo settore ha ancora un forte bisogno di sostegno pubblico. Speriamo che anche le istituzioni pubbliche, e in particolare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, facciano quanto di loro competenza, a iniziare dal varo di incentivi coerenti col percorso di elettrificazione stabilito dalla Unione Europea" spiega Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm re-

sponsabile del settore auto. "Si tratta di un primo significativo risultato che premia la risolutezza con il quale il Sindacato ha promosso un serrato confronto sul futuro dell'Automotive in Italia che coinvolge il Governo nazionale e le Regioni, ANFIA e tutte le OO.SS. rappresentative nel sistema Automotive in Italia", continua Di Maulo. "Inoltre, nei prossimi giorni Stellantis aprirà un confronto con i Sindacati Territoriali per iniziare a dettagliare le iniziative di riconversione industriali previste a Torino nell'area di Mirafiori e sarà programmato un incontro con la Join Venture ACC per iniziare un confronto settato sui tempi, sui modi e sulle modalità di ricollocazione del personale, oggi occupato a produrre motori per veicoli endotermici, che in futuro dovrà essere ricollocato nella sua interezza nella Gigafactory che produrrà batterie per motori elettrici.2, prosegue il segretario generale Fismic Confasal. "Tutti questi impegni dovranno poi trovare un collocamento positivo nel confronto avviato a luglio e proseguito ad agosto per individuare gli strumenti per proteggere i lavoratori nella difficile fase della transizione ecologica, che rischia di bruciare migliaia di posti di lavoro e di ridimensionare

il settore Automotive nel nostro Paese che continua ad essere un importante motore del PIL nazionale e non può essere sacrificato sull'altare di una transizione troppo rapida le cui conseguenze le verrebbero a pagare non solo direttamente gli occupati nel manifatturiero, nell'indotto e nei servizi, ma rischiano di essere pagati in termini di minore possibilità di mobilità per i cittadini, soprattutto per gli strati sociali meno abbienti", conclude Di Maulo. "Oggi per Melfi è giornata di festa, finalmente si fa chiarezza su tutta la missione produttiva e vengono smontati gli uccelli del malaugurio che non credevano possibile la rivalsa del sito; con le dichiarazioni di oggi, sono stati sconfitti. - dichiara il segretario nazionale Fismic Confasal, Pasquale Capocasale - Ora si apre la stagione dei frutti per Melfi, era che per noi è sempre stata una certezza e ora è divenuta una solida realtà. Non ci sono più alibi, Melfi ha il suo futuro assicurato, ma questo è solo un inizio, continueremo a lavorare e a incontrare Azienda e Regione per vigilare su tutto il processo." "Adesso che Stellantis ha scoperto le sue "carte" e che Melfi torna ad essere lo stabilimento centrale per i nuovi modelli della transizione energetica non possiamo

perdere questa occasione storica per legare il futuro di Melfi all'indotto, oggi ancora anello debole dei nuovi programmi dell'automotive". Così Vincenzo Tortorelli, segretario regionale Uil Basilicata che ha sollecitato il Presidente Bardi a convocare subito il Tavolo permanente Stellantis-automotive per "un confronto necessario a mettere in campo le azioni necessarie ad accompagnare i programmi Stellantis e a garantire la stessa centralità all'indotto". "I nuovi modelli a Melfi - sottolinea - sono il risultato di una lunga ed estenuante concertazione che i sindacati confederali di categoria hanno tenuto in questi mesi. Dunque entriamo in una nuova fase della storia dello stabilimento di Melfi che comunque va costantemente monitorata. Lo stesso deve avvenire per l'indotto per mettere al passo le attività industriali e l'occupazione esistente. Soprattutto l'attuale tessuto industriale di San Nicola ha bisogno di adeguarsi e rafforzarsi per reggere la nuova sfida dell'automotive. E su questo la Regione deve fare la sua parte condividendo il Patto per Melfi che abbiamo proposto e che ha tra gli obiettivi quello di legare i lavoratori alle commesse future, perché attraverso l'elettrico verranno appaltate tante nuove opportunità che dovranno rimanere a Melfi e per i lavoratori di Melfi".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stellantis «accende» cinque nuove auto A Melfi anche brand francesi e tedeschi

«San Nicola» produrrà le elettriche Ds a fine 2024. E nel 2026 via con le «Lancia». Incognita indotto

AUTO Cinque modelli di quattro brand diversi. Saranno quelli che saranno realizzati a San Nicola di Melfi nello stabilimento Stellantis. Ad annunciarlo l'azienda nel corso di un incontro con i sindacati. Coro di soddisfazione da parte delle sigle sindacali e della politica



INCISO IN II E III E IN NAZIONALE X>>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NOSTRO FOCUS

LAVORO E INFRASTRUTTURE

LA TEMPISTICA

Le prime vetture elettriche a marchio Ds saranno realizzate nell'ultimo quadrimestre del 2024. Nel 2026 inizierà la produzione Lancia

Stellantis porta a Melfi
5 modelli di quattro brand

Nella fabbrica lucana saranno prodotte vetture francesi e tedesche

ANTONELLA INCISO

● Si delocalizza, si sposta. Ma al contrario. È Melfi a non perdere ma a guadagnare nuovi modelli e nuovi brand

Nella fabbrica di San Nicola, infatti, saranno prodotti cinque modelli di vetture di quattro brand diversi dalle galassie Stellantis: quelli di Ds, Jeep, Lancia ed Opel.

Stellantis lo ha annunciato nel corso dell'incontro di ieri con i sindacati (Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri) sottolineando come - per la prima volta in Italia - saranno realizzate autovetture di brand francesi e tedeschi.

Insomma, una «rivoluzione», una nuova strada che si concretizzerà nell'ultimo quadrimestre del 2024. Per allora, infatti, ci sarà la salita produttiva della prima vettura a marchio Ds (full elettrica) che passerà per la prima volta in linea al «pilotino» di Melfi già alla fine della prossima settimana; nel 2025 inizierà la produzione di due vetture, a marchio Jeep e Ds (full elettrica e ibrida), nel 2026 comincerà la produzione di una vettura Lancia e un'altra a marchio Opel (entrambe full elettriche). Il tutto secondo una cadenza semestrale, almeno questo è nelle intenzioni dell'azienda, che punta ad autovetture di alta gamma, elettriche ed in concorrenza con le

vetture premium. Inoltre, le 5 vetture - viene evidenziato dai sindacati - saranno prodotte su piattaforma Stla Medium, nata appositamente per raggiungere gli obiettivi di elettrificazione. Per questo è stata confermata, da parte di Stellantis la realizzazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie che partirà in contemporanea al lancio dei nuovi modelli. La Jeep Compass sarà prodotta anche in una versione ibrida di ultima generazione per accompagnare gradatamente il mercato dell'elettrico.

In questo scenario, poi, ad essere definito è stato il cronoprogramma di uscita delle vetture attualmente in produzione: la prima sarà nell'arco del 2024 la 500X, la seconda al termine del 2025 sarà la Jeep Renegade.

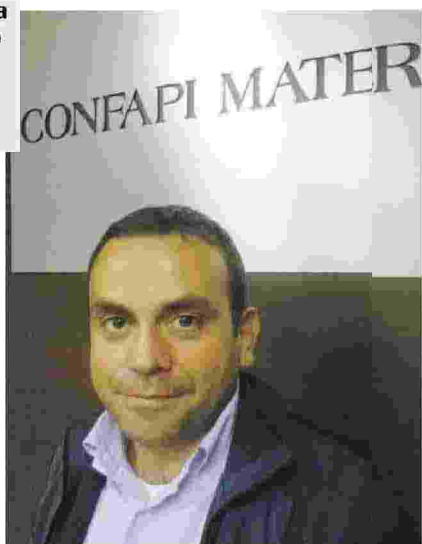
«Melfi diventa il primo stabilimento italiano a avere una missione produttiva proiettata al futuro con i 5 modelli elettrici e una versione ibrida» commentano Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri. «Ora che come sindacato siamo riusciti a portare a termine il nostro lavoro, speriamo che anche le istituzioni pubbliche, e in particolare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, facciano quanto di loro competenza, a iniziare dal varo di incentivi coerenti col percorso di elettrificazione stabilito dalla Unio-

ne Europea» commentano **Gianluca Fico**, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto, e **Marco Lomio**, segretario generale della Uilm. Parole che si sommano a quelle di **Ferdinando Uiliano**, segretario nazionale della Fim Cisl, secondo cui su «Melfi c'è un indotto da sostenere curare e tutelare perché esclusivamente legato alle produzioni di Stellantis. È quindi essenziale capire quali garanzie il governo è in grado di dare alla rete di forniture per fare in modo che ci sia un impatto positivo anche per quelle realtà industriali limitrofe allo stabilimento». Per il segretario generale Fismic-Confsal, **Roberto Di Maulo**, «si tratta di un primo significativo risultato che premia la risolutezza con il quale il sindacato ha promosso un serrato confronto sul futuro dell'automotive in Italia che coinvolge il Governo nazionale e le Regioni, l'Anfia e tutte le organizzazioni sindacali rappresentative nel sistema automotive in Italia» mentre per il segretario Fismic Confsal, **Pasquale Capocasale** «ora si apre la stagione dei frutti per Melfi, era che per noi è sempre stata una certezza e ora è divenuta una solida realtà. Non ci sono più alibi, Melfi ha il suo futuro assicurato, ma questo è solo un inizio, continueremo a lavorare e a incontrare Azienda e Regione per vigilare su tutto il processo».

AUTO A sinistra l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares. A destra una veduta dell'area industriale di San Nicola di Melfi



ZES A destra Massimo De Salvo, presidente di Confapi Matera



L'INCONTRO

L'annuncio dell'azienda nel corso di una riunione con i sindacati che si è tenuto nella mattinata di ieri





SCHEDA TECNICA

Mercato auto Italia: crolla la richieste di auto a metano

By **Marco Lasala** 4 Ottobre 2023

13 0

Tempo di Lettura: 2 min

Il **mercato auto** mostra grandi segni di ripresa, a confermarlo è **ANFIA**.

Una tendenza decisamente positiva che potrebbe portare entro fine anno ad un totale di oltre 1,6 milioni di veicoli immatricolati, **il mercato auto in Italia nel mese di settembre ha totalizzato un +22,8%** con 136.282 immatricolazioni contro le 110.998 unità registrate nel settembre 2022.

Per quanto concerne i volumi complessivi registrati fino al mese di settembre, in Italia sono stati immatricolati 1.176.882 unità, rispetto al periodo gennaio – settembre 2022 la crescita è stata del 20,6%.

Crescono in Italia le immatricolazioni di auto a benzina

Nel mese di settembre c'è stata una crescita delle immatricolazioni di auto a benzina del 31,8% con una quota di mercato del 29,7%, calo per le alimentazioni diesel del 2,5% per una quota del 15,2%. Nei primi nove mesi del 2023, le immatricolazioni di auto a benzina sono cresciute del 22,8% e quelle delle auto diesel del 11,4%.

Interessanti i volumi delle auto con alimentazione alternativa che rappresentano nel solo mese di settembre il 55,2% del mercato per una crescita del 26,9% rispetto a quelli di settembre 2022. I veicoli elettrificati rappresentano nel segmento delle alimentazioni alternative il 47,1%, andando nel dettaglio le ibride leggere crescono del 36,3% per una quota di mercato del 39,4%, mentre le immatricolazioni di auto ricaricabili (plug-in hybrid) cresce del 10,2% nel solo mese di settembre per una quota del 7,6%.

Inversione di tendenza delle auto elettriche sul mercato italiano nel mese di settembre

Le vendite di auto elettriche nel mese di settembre sono calate del 2,2%, mentre quelle con alimentazione GPL crescono del 12,4%, numeri marginali per le vetture a metano, crolla la richiesta dell'84,2%.

ULTIME NOTIZIE

Pompe acqua elettriche ausiliarie: come funzionano

4 OTTOBRE 2023

Misurare coppia residua freno, soluzione per i malfunzionamenti

4 OTTOBRE 2023

Quali sono le auto più rubate nei primi sei mesi del 2023?

4 OTTOBRE 2023

Transpotec Logitec 2024: oltre un centinaio di adesioni nei primi due mesi

4 OTTOBRE 2023



Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA: "Dopo il rallentamento della crescita nei mesi estivi, a settembre il mercato auto italiano torna a registrare un rialzo significativo (+22,8%). I primi nove mesi dell'anno chiudono con poco meno di 1,2 milioni di unità immatricolate (+20,6% su gennaio-settembre 2022), ancora distanti dai volumi pre-pandemia (-19,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019). Con l'ingresso, oggi, nel quarto trimestre dell'anno, ANFIA stima che, nell'intero 2023, il mercato possa raggiungere 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022).

In questo scenario, tengo a ribadire l'importanza dell'accordo su Euro 7 raggiunto lo scorso 25 settembre dal Consiglio europeo Competitività, che ha accettato molte delle osservazioni tecniche e strategiche sostenute da ANFIA fin dall'inizio dell'iter - dalle date di entrata in vigore e dalla scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri, a quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti. Il percorso è comunque ancora lungo e complesso e nelle prossime settimane sarà l'Europarlamento a doversi esprimere sul testo così revisionato.

Guardando più strettamente al nostro Paese, le priorità riguardano l'avanzamento del Piano Automotive 2030 insieme a Regioni, sindacati e Stellantis, e la rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, al fine di renderli più efficaci per la diffusione delle tecnologie green".

Articolo precedente

Articolo successivo

Quali sono le auto più rubate nei primi sei mesi del 2023?

Misurare coppia residua freno, soluzione per i malfunzionamenti

ARTICOLI CORRELATI

SCHEDA TECNICHE

Tour Autodis 2023 Viterbo: grande affluenza nell'ultima tappa

SCHEDA TECNICHE

Ecobonus auto: boom di richieste per Fiat Topolino e Citroen AMI

SCHEDA TECNICHE

Mobilità sostenibile: training DEKRA per i dipendenti Renault Italia

ULTIMI ARTICOLI

ARTICOLI PIÙ LETTI

NEWS DAI PARTNER

[← Indietro](#)

Published on Ottobre 4, 2023

Veicoli commerciali e camion in Europa, un primo semestre 2023 in crescita

Digitalizzazione & Innovazione, Fleet & Waste Management, IoT Solutions



Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) ha comunicato i dati relativi al mercato dei Veicoli Commerciali, Autocarri in zona UE-EFTA-UK nel primo semestre del 2023. Ne esce un quadro molto positivo con una tendenza riscontrabile in tutti i principali "major market" europei che rappresenta un segnale significativo di cambiamento e opportunità.

I risultati in sintesi

Il mercato dei veicoli commerciali leggeri (VCL) ha registrato nell'area oltre 925.669 nuove immatricolazioni nei primi 6 mesi del 2023, in crescita del 12,6% sui volumi del primo semestre 2022. I paesi che si sono maggiormente contraddistinti sono stati la Francia, con 189.948 nuove targhe, il Regno Unito (170.889) e la Germania (126.603). Bene anche l'Italia con 94.490 e la Spagna con 72.207. I primi 5 Top Market detengono insieme il 70,7% del mercato, mentre il restante 29,3% è distribuito tra gli altri paesi dell'area UE-EFTA-UK.

Le vendite di autocarri medi-pesanti sono andate molto bene, totalizzando 211.590 immatricolazioni con un aumento del 20,1%, rispetto al primo semestre 2022. Il maggior numero di immatricolazioni, 48.474, si registra in Germania. A seguire la Francia (27.389), il Regno Unito (26.101), la Polonia (17.297) e l'Italia con 15.049 nuove targhe. I primi 5 Top Market costituiscono il 63,5% del mercato, mentre i restanti paesi dell'area UE-EFTA-UK rappresentano il

36,5%.

Per gli autocarri ≥ 16.000 kg, infine, si contano 177.358 nuove unità con una crescita del 19,4%, rispetto ai primi 6 mesi del 2022. La Germania, con 36.650 nuove immatricolazioni, è il paese più performante. A seguire la Francia (23.301), il Regno Unito (20.644) la Polonia (15.584) e l'Italia (12.640). I primi 5 Top Market detengono il 60,8% del mercato, mentre i restanti paesi dell'area UE-EFTA-UK il 39,2%.

La tecnologia come fattore decisivo

I nuovi veicoli sono certamente in grado di assicurare i massimi standard, in termini di efficienza, sostenibilità ambientale e sicurezza. Ma è altrettanto importante garantire l'uso di sistemi di Fleet Management che consentano la gestione automatica e intelligente dei mezzi di trasporto, anche a quelli già in circolazione.

A tal proposito, le soluzioni IoT di Viasat Fleet (oggi parte di Targa Telematics) permettono di monitorare tutte le informazioni in tempo reale e di sfruttare, in termini gestionali, l'integrazione tra dati telematici e quelli informatici. Informazioni che poi vengono elaborate e messe a disposizione del fleet manager per gestire al meglio la propria attività, aumentando la produttività complessiva e rendere più efficienti i processi operativi aziendali.

[Per saperne di più, visita la pagina Fleet Management >](#)

Related news



Insurtech, Sicuri&Protetti

03/10/2023

Insurtech, l'Italia non centra l'obiettivo 1 miliardo di investimenti nel 2024

Nonostante il progresso evidente, con il volume degli investimenti Insurtech quasi raddoppiato in questo primo semestre, rispetto


 MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

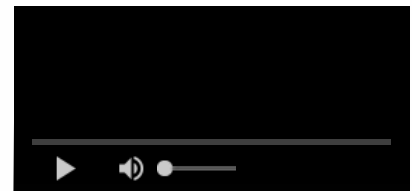




OTR 4 Ottobre 2023

NUOVI siti Professional
dedicati ai pneumatici speciali
chiedi informazioni



Trasporto ferroviario, logistica e sistema portuale si danno appuntamento al GIS 2023



Comunica con i tuoi clienti!

Ricevi la newsletter

[clicca qui](#)

La filiera della logistica, quella dei porti e quella dei trasporti ferroviari, mondi solo all'apparenza autonomi, ma in realtà sempre più interdipendenti, si danno appuntamento al GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 al Piacenza Expo, per analizzare e discutere delle problematiche dei rispettivi settori.

La kermesse, infatti, è ormai l'appuntamento irrinunciabile per tutti protagonisti delle filiere coinvolte, sia perché vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali, sia perché punto di incontro

privilegiato tra imprese e istituzioni.

Indiscutibile infatti il “peso” della manifestazione organizzata da Mediapoint & Exhibitions srl, forte dei suoi oltre 400 gli espositori confermati a due mesi dall’apertura dei cancelli; delle oltre 50 organizzazioni di categoria presenti come l’Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia), l’Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione (AISEM), ASSOLOGISTICA, l’Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali (ANNA) e la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA); dei 5 patrocini istituzionali ottenuti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Regione Emilia Romagna; Regione Liguria e Comune di Piacenza.

E proprio perché il GIS, vetrina di eccellenza per macchinari e soluzioni innovative comuni a tutti i cluster interessati al movimento merci e alla logistica pesante, rappresenta il palcoscenico ideale per analizzare e discutere anche le problematiche delle diverse filiere, il comparto del trasporto ferroviario italiano, rappresentato dalle tre principali associazioni del settore, ASSOFERR, FERMERCI E FERCARGO, ha deciso di darsi appuntamento al Piacenza Expo.

Un comparto, quello del trasporto ferroviario, che sta vivendo periodi di difficoltà e che da Piacenza lancerà il suo grido d’allarme. «Crisi energetica, burocrazia e lavori previsti da Pnrr rischiano di provocare danni irreversibili al trasporto ferroviario merci italiano», hanno scritto solo tre settimane fa le tre associazioni in una lettera aperta indirizzata al ministro dei Trasporti MATTEO SALVINI. In particolare, avevano espresso forte preoccupazione sulla mancanza di informazioni circa lo stato di attuazione del Ferrobonus e al momento non vi sono informazioni ufficiali verso le imprese.

Ed è proprio alle istituzioni che si rivolgeranno le tre associazioni del trasporto su ferro durante il GIS, come sottolinea il Presidente di Fermerci, **CLEMENTE CARTA**, già firmatario della missiva indirizzata al ministro Salvini, le cui tematiche saranno al centro del dibattito durante la fiera piacentina.

I motivi di quel grido d’allarme CARTA li spiega così: «Tutto il settore è in difficoltà, a causa di una serie di fattori: calo del traffico merci internazionale, imputabile ad una coda lunga degli effetti della Guerra in Ucraina, ma anche del perdurare della crisi energetica. Paesi che hanno clienti importanti del prodotto italiano, poi, sono in recessione, come USA e Germania. Inoltre i lavori del PNRR, da noi ritenuti epocali per la portata e il carattere strategico, se non coordinati con l’attuale esercizio ferroviario, viste le numerose interruzioni ferroviarie programmate a causa dei lavori necessari, rischiano di vanificare gli sforzi che tutto il comparto ha fatto negli ultimi anni, compreso il periodo di pandemia».

Per CARTA le tematiche più stringenti del comparto sono due: la prima è «l’immediata attuazione del Ferrobonus, approvato in sede comunitaria a dicembre 2017, finanziato fino al 2026 e che ancora non vede un regolamento attuativo. Anche perché nel frattempo, le imprese continuano a svolgere servizi e il mercato continua a chiedere ovviamente quel poco di incentivo che è previsto». La seconda riguarda le interruzioni ferroviarie: «Occorre accompagnare questa fase dei lavori e ristorare le imprese che subiscono danni, per questo motivo proponiamo l’istituzione di un Fondo complementare per accompagnare gli interventi sulla Rete fino al 2026».

Infine CARTA anticipa le richieste che l’intero comparto presenterà al Governo dal palcoscenico piacentino, al fine di accompagnare questa fase molto complessa e difficile per il trasporto ferroviario delle merci: «Chiediamo meno burocrazia e più attenzione al settore, in aderenza alle strategie trasportistiche comunitarie e ai criteri che hanno ispirato il Pnrr».

Ma il GIS sarà anche un’occasione di festa e di premiazioni: confermate infatti anche per questa 9^a edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l’arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come l’ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla

logistica), l'ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e l'ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali).

Tornerà anche quest'anno e più precisamente nella serata di Venerdì 6 Ottobre, il GIS BY NIGHT, momento di socialità che permetterà a tutti gli espositori del GIS e ai loro clienti di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti a sorpresa.

In occasione di questa nona edizione del GIS, infine, Mediapoint & Exhibitions srl presenterà anche la nuovissima fiera "T3-TRUCK TYRE TRAILER", manifestazione interamente dedicata a tutti i mezzi di trasporto comprendendo anche i rimorchi e i relativi pneumatici, in programma dal 17 al 19 Ottobre 2024 (v. www.t3-expo.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



Dal 5 al 7 ottobre 2023 la 9ª edizione del GIS, le giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali

27 Ottobre 2022



Gis 2023: segnali incoraggianti per la 9ª edizione delle giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali

21 Dicembre 2022



Al GIS focus su decarbonizzazione, emergenza climatica, grandi opere finanziate dal PNRR e sicurezza sul lavoro

31 Luglio 2023

